

Anno XIX

Supplemento al n. 244 del 15 ottobre 2018

Sommario

affari istituzionali

marcia della pace perugia-assisi, presidente marini: domani in marcia per ribadire il nostro impegno contro ogni forma di violenza e intolleranza

presidente marini alla perugia-assisi: anche oggi c'è bisogno della migliore gioventù per affermare i diritti di tutti

mostra "heartquake" a bruxelles, giunta regionale: basta sterili polemiche, si rispetti il lavoro di regione e comuni per ricostruzione e rilancio economia e turismo di tutta l'umbria

minori, garante infanzia e adolescenza regione umbria esprime "forte preoccupazione" per situazione a lodi e riace

agenda digitale

agenda digitale, presentato avviso #openumbria; bartolini: "400 mila euro per l'inclusione digitale"

agricoltura

agricoltura, direzione generale commissione europea sceglie l'umbria quale modello di innovazione. il 17 e 18 seminario a spoleto

ocm vino 2018; circa 5,3 milioni di euro a sostegno del settore vino in umbria. assessore cecchini: si conferma ottima performance nell'utilizzo delle risorse

cooperazione internazionale

cooperazione italia-cina: la delegazione umbra amplia scambi e collaborazione. tutto esaurito per umbria jazz changsha 2018 music festival

assessore bartolini riceve a palazzo donini delegazione della warmia masuria



cooperazione italia-cina, cecchini: delegazione umbra a changsha e chengdu fa da apripista per nuove collaborazioni. presto delegazione cinese in umbria

cultura

umbria world fest, dal 12 al 14 ottobre a foligno la diciassettesima edizione "1% - I'm rich you're not"

umbrialibri, grande successo per edizione 2018: assessore cecchini: aumento presenze premia alta qualità della manifestazione

economia

giunta regionale umbria estende ammortizzatori area di crisi complessa terni-narni ad area ex merloni e, per il 2018, le misure di integrazione al reddito per area sisma

"umbriainnova", lunedì 8 presentazione strumenti finanziari per competitività piccole e medie imprese

vicepresidente paparelli illustra "umbriainnova": 4 nuovi strumenti finanziari per la competitività delle piccole e medie imprese

tagina, sottoscritto accordo che estende ai lavoratori ammortizzatori sociali previsti per aree crisi complessa. soddisfazione paparelli: condizione per continuità e rilancio azienda

leolandia di narni: la regione disponibile al cofinanziamento dell'iniziativa

presidente marini a forum bilaterale umbria-marche esg89: collaborazione operativa fra imprese delle due regioni cruciale per sviluppo

formazione e lavoro

codice di giustizia contabile. domani seminario a villa umbra

presidente marini "fondamentale collaborazione tra amministratori e giustizia contabile". seminario a villa umbra con il presidente nazionale della corte dei conti

infrastrutture

lunedì 8 ottobre, a palazzo donini, presentazione del progetto di restauro della cappella degli infermi di monteluca



monteluce: al via il progetto di restauro della cappella dottori.
bartolini "ad ottobre inaugurazione anche dello studentato e della
clinica porta sole"

lavori pubblici

opere pubbliche: approvato nuovo elenco regionale prezzi e costi
sicurezza, lunedì 8 la presentazione

elenco regionale 2018 prezzi e costi sicurezza. chianella:
fondamentale per gestione cantieri e ricostruzione post-sisma.
umbria caso-scuola a livello nazionale

politiche di genere

normativa antidiscriminatoria, domani firma protocollo intesa fra
consigliera parità e organizzazioni sindacali cgil, cisl e uil
umbria per corretta applicazione

contrasto a discriminazione donne nel mondo del lavoro, firmata
intesa fra consigliera regionale parità e sindacati

protezione civile

"io non rischio", campagna di comunicazione nazionale per la
prevenzione del rischio, dal 13 ottobre anche in umbria

"io non rischio": sabato 13 volontari in cinque piazze umbre per
diffondere buone pratiche di protezione civile. si replica
domenica 14

"io non rischio": domani e domenica volontari in piazza in umbria
per diffondere buone pratiche di protezione civile

pubblica amministrazione

sblocco avanzi di amministrazione per enti locali e vincoli di
finanza pubblica per il 2019; corso a villa umbra

sanità

presentata "nonno ascoltami!", la campagna nazionale contro i
disturbi dell'udito: domenica 7 ottobre a perugia, a terni
domenica 14

inaugurato alla presenza della presidente marini e dell'assessore
barberini il nuovo servizio di endoscopia digestiva dell'ospedale
di città castello

animali di affezione negli ospedali : barberini, "un progetto
innovativo per umanizzare sempre di più il periodo di cura negli
ospedali"



farmaci generici: barberini, "l'umbria risparmierebbe 2,4 milioni di euro per l'acquisto di farmaci destinati alle aziende sanitarie"

riorganizzazione laboratori analisi, assessore barberini: no inutili allarmismi, più efficienza e nessun disagio per i cittadini

a "fa' la cosa giusta" anche una "cittadella della salute" con spazio dedicato alla ludopatia: barberini, "sempre più vicini ai cittadini per promuovere anche la prevenzione"

fa'la cosa giusta: sabato alle ore 16 assessore barberini consegna ai comuni marchio "no slot" per esercizi commerciali liberi da apparecchi per gioco d'azzardo

gioco d'azzardo: assessore barberini a "fa' la cosa giusta" consegna ai comuni marchio "no slot"

presidente marini interviene all'inaugurazione dell'area vaccinazioni e del punto prelievi del centro multiservizi asl di todi

fa' la cosa giusta: bilancio positivo per lo stand dell'assessorato alla salute, consegnato ai sindaci marchio "no slot"

sport

presentata a palazzo donini la squadra della sir perugia. il saluto dell'assessore bartolini

telecomunicazioni

"digipass gubbio"; domani 11 ottobre inaugurazione al complesso santo spirito

piano regionale banda ultra larga, domani 12 ottobre a fabro evento inaugurale per apertura cantiere

inaugurato il digipass di gubbio. bartolini "innovazione e migliori servizi per i cittadini"

fabro: aperto il cantiere per la fibra ottica. paparelli "abbiamo raggiunto ventisei comuni"

terremoto

"heartquake. europe supports umbria": domani inaugurazione mostra a bruxelles



inaugurata a bruxelles mostra "heartquake", presidente marini: il racconto della ricostruzione e della volontà degli umbri di vivere nella propria terra

turismo

turismo, vicepresidente paparelli: all'umbria ben tre premi 'italia destinazione digitale' al ttg di rimini. fa centro la nostra promozione

turismo; il 17 ottobre presentazione rapporto turismo in libertà in camper e caravan in umbria

unione europea

settimana europea regioni e città, sviluppuumbria partecipa con progetto share interreg europe: il 9 ottobre a bruxelles si parla di patrimonio culturale, sostenibilità e turismo

"settimana europea delle regioni e città": marini, "la sfida per l'europa è mantenere la forza delle politiche di coesione"

regione umbria e voivodato varmia masuria (polonia) firmano a bruxelles intesa di collaborazione. "crediamo fermamente nell'europa"

affari istituzionali

marcia della pace perugia-assisi, presidente marini: domani in marcia per ribadire il nostro impegno contro ogni forma di violenza e intolleranza

Perugia, 6 ott. 018 - "Marciamo insieme per manifestare il nostro no a ogni forma di violenza e intolleranza". È l'appello che lancia la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, nel suo saluto al "popolo" della pace che domani percorrerà il percorso della Marcia Perugia-Assisi. Alla Marcia parteciperà la stessa presidente, che questo pomeriggio ha preso intanto parte all'assemblea plenaria con cui si è concluso il Meeting della pace e dei diritti umani, anteprima della Marcia, alla presenza di centinaia e centinaia di giovani da varie regioni.

"L'Umbria - dice la presidente -, da sempre terra dove è grande l'impegno per la cultura dell'inclusione, dell'integrazione e del dialogo, si prepara ad accogliere domani il popolo della pace, un popolo composto da movimenti, associazioni, studenti, rappresentanti delle istituzioni, cittadini, che sarà in cammino ancora una volta dalla città di Aldo Capitini alla città di Frate Francesco. Questa Marcia, che cade a 100 anni dalla Grande Guerra, a 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione italiana e a 50 anni dalla morte di Capitini, mostra ancora una volta - rileva - che è necessario l'impegno individuale e collettivo per la nonviolenza, contro l'odio razziale, per il rispetto dei diritti



umani e della dignità delle persone, a cominciare dai migranti che lasciano i propri Paesi a causa di guerre e carestie, contro le forme di violenza che crescono nella società nei confronti delle donne ed i fenomeni di bullismo presenti nelle giovani generazioni".

"Da tre giorni la città di Perugia è piena di migliaia di studenti - prosegue -, quella meglio gioventù che nella rete delle scuole per la pace lavora ogni giorno per far crescere una cultura della pace, del rispetto delle persone".

"Domani, dunque, sarà ancora una volta una grande Marcia della pace - dice la presidente -, di un popolo consapevole che vuole reagire con impegno individuale e collettivo ad ogni forma di violenza e di intolleranza. Come scriveva Aldo Capitini 'se avessi dovuto escludere chi minimamente non conviene nella non violenza come l'intendo io, chi avrei avuto con me nella marcia? Meglio, forse, la mia riluttanza al rumore, e convocare molti per avvertire e parlar chiaro, per sollecitare quella elevazione dell'opposizione, nel che è probabilmente l'avvenire del mondo e che è il problema centrale del secolo'".

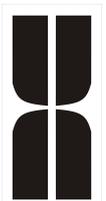
"Domani saremo tutti insieme - conclude la presidente Marini -, Regione, Comuni e Province dell'Umbria per ribadire il nostro impegno per la pace e per i diritti umani".

presidente marini alla perugia-assisi: anche oggi c'è bisogno della migliore gioventù per affermare i diritti di tutti

Assisi, 7 ott. 018 - "Benvenuti in Umbria, terra di solidarietà, del dialogo interreligioso, dell'accoglienza dei migranti. Voglio rivolgere un saluto a quanti hanno marciato dalla città di Capitini alla città di Frate Francesco, rappresentanti delle associazioni, movimenti, rappresentanti di enti locali, a chi è impegnato nelle istituzioni e ha scelto ancora una volta di testimoniare, anche quando non sembra andare di moda rispetto al consenso facile, che noi resistiamo ancora e ci impegniamo per la pace, la solidarietà, l'antirazzismo, i diritti umani e la dignità delle persone". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel messaggio di saluto che ha rivolto questo pomeriggio ai partecipanti alla Marcia Perugia-Assisi, durante la manifestazione conclusiva che si è svolta come da tradizione alla Rocca di Assisi.

"Voglio ringraziare soprattutto i giovani, le ragazze e i ragazzi che sono oggi qui con noi - ha aggiunto - Più di settanta anni fa, l'Europa e l'Italia hanno avuto bisogno della migliore gioventù per difendere la democrazia, per mettere fine alla dittatura nazista e fascista, per liberare i propri Paesi dalla guerra. Anche oggi abbiamo bisogno della migliore gioventù per affermare i diritti costituzionali, per difendere la nostra Costituzione, per ribadire la Dichiarazione dei diritti umani di settanta anni fa".

La presidente Marini ha concluso il suo saluto con le parole di Aldo Capitini, fondatore della Perugia-Assisi "che invitando



all'impegno individuale, a partire da noi stessi, nella pratica della nonviolenza, ci ha invitato - ha rilevato - anche a marciare come popolo che si allarga ed ascolta. Le sue parole valevano allora e valgono ancora oggi. Forza, popolo della pace! Vi aspettiamo ancora in Umbria".

mostra "heartquake" a bruxelles, giunta regionale: basta sterili polemiche, si rispetti il lavoro di regione e comuni per ricostruzione e rilancio economia e turismo di tutta l'umbria

Perugia, 13 ott. 018 - "Sorprendono le dichiarazioni dell'assessore comunale di Perugia Michele Fioroni comparse oggi sulla stampa in merito alla mostra 'Heartquake' allestita nella sede istituzionale del Comitato delle Regioni a Bruxelles che documenta il percorso effettuato per la ricostruzione post sisma del 1997 e in parte quella, aperta, connessa al terremoto di Norcia e della Valnerina del 2016". È quanto si sottolinea in una nota della Giunta regionale dell'Umbria.

"Le considerazioni dell'assessore comunale, oltre ad essere fuori luogo, sono prive di sensibilità istituzionale verso la Regione e verso i Comuni, a cominciare da quelli che da due anni sono alle prese con il difficile percorso di gestione dell'emergenza sismica e della ricostruzione, non solo materiale, ma anche economica e sociale del territorio. Oltretutto - si rileva - si mostra di non conoscere la differenza fra comunicazione istituzionale e promozione turistica".

"La Regione, convintamente, ha presentato la mostra in occasione della Settimana delle Regioni e delle Città d'Europa che ogni anno si svolge a Bruxelles, gli 'open days' in cui si raccontano le migliori esperienze sull'utilizzo della programmazione europea, delle risorse dei fondi strutturali e le buone pratiche attuate da Regioni e Comuni sul territorio. Quale migliore occasione- si afferma - per mostrare la grande esperienza dell'Umbria a venti anni dal sisma del 1997, la ricostruzione che ha garantito sicurezza e riqualificazione delle città, e al tempo stesso per evidenziare il fondamentale apporto delle istituzioni europee, Commissione Europea e Parlamento, a fianco delle Regioni e dei Comuni colpiti attraverso un concreto impegno che per il sisma del 1997 si concretizzò con la piena flessibilità delle risorse finanziarie assegnate all'Umbria e oggi, dopo gli eventi sismici del 2016, con il fondamentale supporto di una dotazione finanziaria aggiuntiva per l'Umbria e le altre regioni colpite".

"Una dotazione aggiuntiva - prosegue la nota della Giunta regionale - che per l'Umbria significa poter contare su 100 milioni di euro a disposizione dei territori e del sistema economico e produttivo, per aiutare non solo la ricostruzione materiale degli edifici danneggiati, ma anche la ripresa sociale ed economica delle comunità e della regione nel suo insieme".

"La polemica sterile animata dall'assessore comunale di Perugia - si aggiunge - rivela di non sapere che proprio queste risorse



aggiuntive della programmazione europea sono state utilizzate in questi ultimi due anni anche per sostenere, in maniera consistente, la campagna di promozione dell'Umbria e del capoluogo regionale per favorire la ripresa turistica dopo i danni provocati dal sisma al comparto turistico nell'intera regione. La stessa Perugia, infatti, pur essendo fuori dal 'cratere' del sisma 2016, beneficia delle risorse finanziarie volte alla promozione e al sostegno delle piccole e medie imprese della filiera del turismo e di quella agricola".

"Non può essere sottovalutato, inoltre - continua la nota - che per ricostruire e ripartire dopo il sisma c'è bisogno di risorse finanziarie per un medio-lungo periodo e quindi non si può immaginare di 'silenziare' il lavoro di istituzioni, Regione e Comuni, volto ad aiutare cittadini e imprese nel percorso di ritorno alla normalità".

"Ci sarebbero voluti sensibilità istituzionale e rispetto - si dice ancora - verso chi, Regione e Comuni del 'cratere', da due anni portano avanti un lavoro faticoso, di dialogo istituzionale e di relazioni, per costruire quell'adeguata programmazione di risorse finanziarie necessarie all'Umbria, a Norcia, Spoleto e tutta la Valnerina colpita. Solo chi non è abituato a ricercare con tenacia risorse finanziarie per le politiche pubbliche può lasciarsi andare a queste dichiarazioni polemiche e che fanno solo danni al territorio che ha molto bisogno dei fondi strutturali così come di evidenziare la concretezza dei risultati raggiunti, le buone pratiche attuate, specie in questa fase nella quale è aperto con le istituzioni europee il confronto per la nuova programmazione post 2020".

minori, garante infanzia e adolescenza regione umbria esprime "forte preoccupazione" per situazione a lodi e riace

Perugia, 15 ott. 018 - "I fatti che in questi giorni stanno accadendo a Lodi e Riace non possono passare sotto silenzio": lo sostiene la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Umbria, Maria Pia Serlupini, in merito alle recenti vicende di Lodi e Riace che interessano i minori e che, per la Garante, sono contrarie ai principi della Costituzione e alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

"Si tratta - afferma Serlupini - di bambine e bambini, ragazze e ragazzi che non possono più accedere alla mensa scolastica e ad altri servizi se non dopo la presentazione di documenti forniti dagli Stati di provenienza dei loro genitori e che vengono allontanati da una comunità, dagli amici, dalla scuola senza alcuna considerazione su quanto dannoso e destabilizzante tutto questo possa essere per loro. Come Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Umbria esprimo forte preoccupazione a fronte di eventi che sono contrari ai principi della nostra Costituzione e alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ratificata dall'Italia nel 1991 con la legge



176) che garantisce, ad ogni bambino e ad ogni ragazzo, il diritto ad essere accolto, tutelato, non discriminato ed evidenza, inoltre, come in 'ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica' l'interesse del bambino e dell'adolescente debba avere sempre la priorità".

agenda digitale

agenda digitale, presentato avviso #openumbria; bartolini:"400 mila euro per l'inclusione digitale"

Perugia, 2 ott. 018 - Promuovere lo sviluppo diffuso di conoscenze e progettualità in ambito digitale attraverso la partecipazione, la creatività, la collaborazione ed il dialogo: è quanto si propone l'avviso pubblico della Regione Umbria "#OpenUmbria, azione di animazione e sviluppo per la partecipazione civica, la collaborazione ed il dialogo con cittadini /stakeholder in ambito dell'Agenda digitale dell'Umbria" presentato oggi, a Palazzo Donini, dall'assessore regionale all'innovazione, Antonio Bartolini, e dalla responsabile del servizio regionale programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione, Ambra Ciarapica, presente anche il Direttore regionale, Lucio Caporizzi.

"L'avviso - ha detto l'assessore Bartolini - ha l'obiettivo di allargare la platea di riferimento sui temi del digitale, riservando particolare attenzione ai target di popolazione ed ai contesti territoriali dell'Umbria che presentano maggiori criticità. In particolare, pur essendo rivolto in a diversi soggetti e tematiche, l'intervento è prevalentemente pensato per la fascia di cittadini over 65 che più di ogni altra rischia la marginalizzazione digitale e l'esclusione dalle potenzialità che le moderne tecnologie possono concretamente offrire per migliorare la qualità della vita delle persone". In questo ambito Bartolini ha quindi ricordato l'impegno della Regione per l'attuazione dell'Agenza digitale ed i programmi realizzati, tra cui la digitalizzazione delle cartelle sanitarie. "Per realizzare questo intervento - ha aggiunto l'assessore - abbiamo impegnato 400 mila euro derivanti dalle risorse del Por Fse Umbria 2014-2020, ma non è escluso che la graduatoria dei progetti possa scorrere se si individuano ulteriori disponibilità"

Nello spiegare i contenuti dell'avviso, che è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria (nr.49 del 28 settembre 2018 Serie generale), Ciarapica ha detto che "l'intervento si basa sull'integrazione di due linee di attività, una relativa alla realizzazione di progetti pilota per sviluppare modelli innovativi e l'altra in riferimento ad una azione di sistema come attività generale di natura informativa e funzionale all'attivazione ed alla diffusione dei progetti. I progetti pilota dovranno essere costituiti da singole azioni di animazione rivolte ad uno specifico ambito territoriale (zona sociale dell'Umbria), ad uno o più target di destinatari finali, ad uno o più tematiche di



intervento, tra cui - ad esempio - l'adeguamento delle competenze e dell'orientamento dei cittadini nel dialogo digitale con la Pubblica amministrazione, la creazione di comunità di apprendimento per promuovere e rafforzare i processi di inclusione e la consapevolezza dei comportamenti e la valorizzazione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni pubbliche per supportare le decisioni e abilitare la partecipazione civica".

Tra le caratteristiche dell'avviso illustrate nel corso della riunione, a cui hanno preso parte rappresentanti di Comuni, scuole, enti di formazione, associazioni etc.. è stato sottolineato che verrà ammesso a finanziamento un solo piano progettuale della durata di 18 mesi, con un minimo di 6 progetti pilota, ognuno dei quali relativo ad un territorio ricompreso in una zona sociale dell'Umbria. L'elenco delle spese ammissibili è fortemente condizionato dal tipo di fondo che viene utilizzato.

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12 del prossimo 14 dicembre, esclusivamente da Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite almeno da due Comuni dell'Umbria di due zone sociali differenti, da due istituzioni scolastiche senza limitazione di ordine e grado, comprese la istituzioni universitarie, da un organismo formativo accreditato dalla Regione Umbria e da un soggetto nazionale, tra quelli previsti con dimostrata esperienza in progetti di sviluppo delle competenze digitali. Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente utilizzando il servizio on line della Regione Umbria [SiruFsel420](https://sirufsel420.regione.umbria.it) all'indirizzo

<https://sirufsel420.regione.umbria.it> da soggetto dotato di identità digitale con FED-UMBRIA o con SPID. Per facilitare la partecipazione all'avviso la Regione organizza tre incontri formativi il 18 ottobre, il 7 novembre e 3 dicembre.

agricoltura

agricoltura, direzione generale commissione europea sceglie l'umbria quale modello di innovazione. il 17 e 18 seminario a spoleto

Perugia, 13 ott. 018 - "L'Umbria, grazie al grande lavoro svolto per sostenere l'innovazione in agricoltura con il Programma di sviluppo rurale, è stata scelta dalla Commissione Europea, Direzione Generale Agricoltura, per ospitare il seminario 'Gruppi Operativi per l'innovazione, dai progetti all'impatto. Costruire un ecosistema innovativo per il futuro' che si terrà mercoledì 17 e giovedì 18, a Spoleto.

Così l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, presenta l'evento europeo sull'innovazione in agricoltura ospitato dalla Regione Umbria in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale italiana e il Ministero delle politiche agricole, che vedrà esperti provenienti da 24 Paesi Membri dell'Unione Europea esaminare e condividere, insieme alla Commissione Europea, le esperienze dei Gruppi Operativi, spina dorsale del nuovo strumento



comunitario che prende il nome di Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura Pei-Agri.

Il Pei-Agri promuove partenariati costituiti tra imprese, mondo della ricerca ed esperti dei vari settori dell'agroalimentare per sviluppare progetti innovativi con risorse del Programma di Sviluppo Rurale e che rappresentano un elemento chiave della Politica Agricola Comune.

"L'Umbria - rileva l'assessore - ha sempre creduto nell'importanza dell'innovazione e trasferimento della ricerca nel settore agricolo e nell'industria di trasformazione, tanto che vi ha destinato 30 milioni di euro della programmazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, dopo averne investiti oltre 20 nella precedente programmazione".

"A Spoleto - spiega - la rete europea del Pei-Agri si incontrerà per condividere idee e collaborare a trovare soluzioni innovative partendo dall'esame dei risultati ottenuti. I partecipanti, provenienti da tutta Europa, visiteranno nel pomeriggio di mercoledì 17 cinque Gruppi Operativi finanziati dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 che stanno portando avanti progetti innovativi che vanno dall'agricoltura di precisione alla logistica di filiera, dalla prevenzione delle fitopatie alla produzione di materie plastiche da sottoprodotti agricoli, realizzati da partenariati in cui sono presenti centinaia di aziende, oltre ad alcuni Dipartimenti dell'Università degli studi di Perugia".

"Tra i Gruppi Operativi visitati il pomeriggio del 17 - dice l'assessore Cecchini -, mi piace ricordare quello coordinato dalla Grifolatte e che interesserà lo stabilimento di Norcia dove viene sviluppato un progetto per aumentare l'efficienza delle filiere agroalimentari. La visita darà modo ai partecipanti di conoscere quanto è stato e viene fatto, anche grazie ai fondi europei, per il rilancio dell'agricoltura e della zootecnia umbra dopo il sisma del 2016 che ha particolarmente colpito la Valnerina".

Il seminario europeo si aprirà alle 9 di mercoledì 17 (all'Albornoz Palace Hotel di Spoleto) con i saluti dell'assessore regionale Fernanda Cecchini e di Kerstin Rosenow, capo unità Ricerca e innovazione della Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale della Commissione Europea. È prevista, fra gli altri, la presenza del sottosegretario all'Agricoltura Alessandra Pesce. Al dibattito sono stati invitati a partecipare i partner dei Gruppi operativi dei Pei, agricoltori, consulenti, imprenditori e ricercatori.

Nella giornata conclusiva del 18 (fino alle ore 13) si farà il punto su quanto appreso dai Gruppi operativi: risultati, successi, networking e collaborazione. Per i partecipanti è stata organizzata, nel pomeriggio di martedì 16, una visita guidata ad Assisi.



ocm vino 2018; circa 5,3 milioni di euro a sostegno del settore vino in umbria. assessore cecchini: si conferma ottima performance nell'utilizzo delle risorse

Perugia, 15 ott. 018 - "Anche quest'anno la Regione Umbria ha realizzato un'ottima performance nell'utilizzo delle risorse dell'Ocm Vino: sono stati erogati ad oggi contributi per un totale di circa 5,3 milioni di euro per l'attuazione di misure di sostegno alla filiera vitivinicola regionale previste dal Piano nazionale di sostegno per l'annualità 2017/2018". L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, rende noto i risultati positivi raggiunti anche nel 2018: "È ormai da alcuni anni - sottolinea - che le aziende vitivinicole regionali dimostrano notevoli capacità di investimento ed innovazione in particolare nelle strutture per la trasformazione e commercializzazione del vino, nel rinnovo dei vigneti, ma anche per promuovere le proprie produzioni Docg, Doc, Igt sui mercati dell'Unione europea ed extra Ue.

"Nei giorni scorsi - prosegue - dopo che gli uffici regionali hanno ultimato i controlli di competenza ed approvato gli elenchi di pagamento delle domande, sono stati erogati dall'organismo pagatore Agea 2,9 milioni di euro a produttori vitivinicoli regionali. Con questi pagamenti, in attuazione di interventi nell'ambito delle misure degli investimenti e della ristrutturazione dei vigneti, è salito appunto a circa 5,3 milioni di euro l'ammontare dei contributi a sostegno della filiera vitivinicola umbra per questa annualità".

In particolare, "il 51,7% dei contributi sono stati erogati a sostegno degli investimenti nelle cantine e in strutture per la commercializzazione del vino, il 22,6% sono stati utilizzati per finanziare interventi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, mentre il 25,7% sono i contributi erogati per i progetti regionali di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi".

Per la misura degli investimenti sono state finanziate 77 domande, tra annuali e biennali, per un totale di contributi erogati a saldo e in anticipo (fino all'80% del contributo concesso), pari a circa 2,7 milioni di euro. La misura degli investimenti, specifica per il settore vitivinicolo, prevede un sostegno fino ad un massimo del 40% della spesa per le PMI, per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Tali investimenti sono diretti a migliorare la competitività delle imprese vitivinicole, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato ma anche al fine di migliorare i risparmi energetici e trattamenti sostenibili da parte delle aziende del settore.

Le principali tipologie di investimenti finanziate sono state la costruzione/ristrutturazione di impianti per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli; l'acquisto



di macchinari e attrezzature per le cantine, recipienti, contenitori, botti ivi comprese le barriques; la realizzazione e l'allestimento di punti vendita e sale di degustazione di prodotti vitivinicoli; l'acquisto di hardware, software per la gestione aziendale, stampanti, arredi e mobili per ufficio; la realizzazione di siti Internet per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli.

Nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono state liquidate 59 domande per un totale di contributi erogati pari a circa 1,2 milioni di euro. Gli interventi finanziati hanno riguardato la ristrutturazione di circa 129 ettari di vigneti attraverso il reimpianto/impianto di vigneti con il rinnovo varietale, la razionalizzazione dei sestri di impianto e delle forme di allevamento e il sovrainnesto. L'obiettivo della misura è di aumentare la competitività del settore attraverso il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali, l'adeguamento della produzione alle richieste del mercato, la riduzione dei costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.

Infine, nell'ambito della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi, sono stati finanziati progetti di promozione presentati da aziende singole e associate per un contributo totale concesso di circa 1,4 milioni di euro, pari al 50% delle spese ammesse.

"Sono già disponibili le risorse finanziarie per l'annualità 2019 dell'Ocm Vino - conclude l'assessore Cecchini - che destina alla filiera vitivinicola dell'Umbria circa 6,5 milioni di euro. Nelle prossime settimane la Giunta regionale assumerà le decisioni in merito alla rimodulazione delle risorse tra le varie misure".

cooperazione internazionale

cooperazione sino-italiana: la delegazione umbra amplia scambi e collaborazione. tutto esaurito per umbria jazz changsha 2018 music festival

Perugia, 3 ott. 018 - Centra l'obiettivo di ampliare scambi e possibilità di collaborazione la visita che si sta svolgendo in Cina, a Chengdu e Changsha, da parte di una delegazione umbra, della quale ha fatto parte nei giorni scorsi anche l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini: la delegazione umbra ha messo infatti a punto un pacchetto di possibili collaborazioni di grande interesse in campo turistico, della formazione enogastronomica, degli scambi culturali. A suggello di un ulteriore avanzamento del percorso di collaborazione, durante l'edizione 2019 saranno poi a Perugia delegazioni ufficiali e stand dedicati del Sichuan e dell'Hunan.

Intanto a Changsha, al Parco italiano di Huayi Brothers Town appena inaugurato, fino al 7 ottobre, è in corso la prima edizione di "Umbria Jazz Changsha 2018 Music Festival". Un esperimento che



sta dando risultati molto importanti, con oltre 70.000 paganti nei sette giorni del festival, con il "tutto esaurito" continuo. Nei primi due giorni, centinaia e centinaia di persone non sono potute entrare nel Parco Italiano, una sede singolare e suggestiva, che pur non ancora completata, offre ai cinesi la visione monumentale dei centri storici italiani, la magia di Venezia e di Assisi, la vitalità dei borghi e delle piazze italiane. Uno spazio ideale per ospitare Umbria Jazz, percepito nel mondo per la proposta musicale del Jazz Italiano e internazionale, ma anche per il suo intimo rapporto con la ricchezza storica, architettonica e culturale delle città dell'Umbria. Il Parco Italiano di Changsha, a detta degli organizzatori, rappresenta una straordinaria promozione dell'Umbria e delle bellezze del nostro Paese presso il pubblico cinese.

Umbria Jazz ha accompagnato la presentazione con cinque gruppi musicali: Funk Off, The Big Easy Trio, Fabrizio Bosso Quartet, Allan Harris e Bob Malone, tre formazioni italiane e due statunitensi. Gli artisti hanno un programma di performances dalle 10 del mattino alle 21 della sera, di fronte ad un pubblico straripante, mentre in un altro palco allestito nel parco si alternano gruppi locali cinesi. Particolare entusiasmo ha creato la street parade dei Funk Off che si esibiscono con al seguito un corteo di maschere del Carnevale di Venezia.

L'assessore regionale Fernanda Cecchini, il direttore artistico di Umbria Jazz Carlo Pagnotta, il direttore generale Giampiero Rasimelli insieme al presidente di Federalberghi Perugia Simone Fittuccia, hanno incontrato il presidente di Huayi Brothers Town Liu Qidong, il vicepresidente Qin Kaiyu e il Vice Governatore della Provincia dello Hunan. In precedenza la delegazione umbra aveva avuto incontri a Chengdu con partner e investitori cinesi privati e istituzionali.

Nella piena soddisfazione per quanto realizzato sinora, nel corso degli incontri si è cominciato a porre le fondamenta di una nuova edizione di UJ Changsha nel 2019, che potrà essere ulteriormente definita nei prossimi mesi. Huayi Brothers, la maggiore casa di produzione cinematografica cinese, sta portando avanti un programma di realizzazione di parchi/città tematiche in diverse parti della Cina ed è interessata a collaborare con Umbria Jazz anche su una scala più ampia di interventi. Si lavorerà pertanto insieme per definire un progetto articolato e misurare tutte le condizioni necessarie a realizzare questa possibile, più ampia collaborazione.

Era presente a Changsha anche una delegazione della Regione Marche, con la quale da anni la Regione Umbria collabora nell'area e in molte realtà della Cina, che ha realizzato una esposizione di prodotti artigianali ed enogastronomici.

assessore bartolini riceve a palazzo donini delegazione della warmia masuria



Perugia, 3 ott. 018 - L'assessore regionale Antonio Bartolini ha ricevuto nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia, una delegazione della Regione polacca della Warmia Masuria, in Umbria per una visita studio inserita nell'ambito del programma "Rinnovamento dei villaggi della Regione di Varmia Masuria. I villaggi di Varmia, Masuria e Powiśle - luoghi dove vale la pena di vivere".

Nell'ambito del programma sono stati istituiti dei Gruppi di Rinnovamento del Villaggio, diretti dai leader di rinnovamento e da coordinatori che in Umbria nel corso della settimana approfondiranno aspetti legati alla rivitalizzazione economica delle frazioni rurali attraverso visite al 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria (partner dell'iniziativa) e altre località umbre, come Spello, l'Isola Polvese, Trevi, Deruta, Città di Castello, nelle quali si realizzano progetti che riguardano l'impresa agricola sociale, il turismo ambientale e sostenibile, la produzione di prodotti artigianali e le aziende agroalimentari come veicolo di sviluppo delle comunità.

cooperazione italia-cina, cecchini: delegazione umbra a changsha e chengdu fa da apripista per nuove collaborazioni. presto delegazione cinese in umbria

Perugia, 3 ott. 018 - "La visita della delegazione umbra a Chengdu e Changsha ha colto nel segno, facendo da apripista a nuove opportunità di scambi e collaborazioni da cui potranno trarre vantaggio le nostre imprese e la promozione degli eventi culturali e dell'enogastronomia dell'Umbria". È quanto sottolinea l'assessore regionale Fernanda Cecchini, al rientro dalla Cina, dove ha partecipato fra l'altro all'inaugurazione a Changsha, nella Provincia dell'Hunan, del Parco italiano HuaYi Brothers Town Changsha e ha visitato un parco industriale vocato all'economia circolare in cui si lavorano rifiuti speciali.

"Dal punto di vista economico e culturale - rileva - si aprono importanti occasioni da sviluppare e presto una delegazione cinese verrà in Umbria per ampliare la collaborazione sia con Umbria Jazz sia in altri ambiti. Abbiamo infatti avuto incontri con rappresentanti di istituzioni, Camera di Commercio, con il Console generale d'Italia a Canton Lucia Pasqualini, con i vertici di HuaYi Brothers, la maggiore casa cinematografica cinese, e di altre imprese incontrando sempre una grande disponibilità ad instaurare e irrobustire i rapporti con l'Umbria".

Di particolare importanza il ruolo che può svolgere il Parco italiano aperto a Changsha: "un parco che suscita un impatto iniziale molto forte per il visitatore poiché riproduce monumenti e centri storici italiani quali Assisi e Venezia e che proprio per questo è un grande attrattore di turisti e dunque straordinario veicolo di promozione per l'Umbria e l'Italia, per la nostra cultura e le nostre tradizioni culinarie, gli stili di vita".



"Il successo che sta ottenendo la prima edizione dell'Umbria Jazz Changsha Music Festival - aggiunge - è un ulteriore elemento di soddisfazione e orgoglio e già ha aperto la strada a una nuova edizione e altre collaborazioni. Ci sono tutte le condizioni, non solo in questo ambito, per rafforzare gli interscambi fra l'Umbria e la Cina, a reciproco vantaggio".

cultura

umbria world fest, dal 12 al 14 ottobre a foligno la diciassettesima edizione "1%- I'm rich you're not"

Perugia, 9 ott. 018 - "1%- I'm rich you're not": è questo il titolo e tema della diciassettesima edizione di Umbria World Fest, la manifestazione che si avvale tra gli altri del patrocinio della Regione Umbria e che torna a Foligno dal 12 al 14 ottobre prossimi.

"L'uno per cento della popolazione - spiegano gli organizzatori del festival, fondato dall'associazione culturale Platea e diretto da Piter Foglietta - possiede più del restante 99 per cento, tendenza registrata anche dal rapporto Oxfam sulla disegualianza nel mondo che sottolinea come questo fenomeno, in costante crescita, presto porterà all'estrema concentrazione in poche mani dell'intera ricchezza planetaria. Umbria World Fest sceglie di raccontare questa tematica attraverso immagini e storie che giungono da ogni angolo del pianeta, al fine di indagare le molteplici forme in cui si manifesta la ricchezza e documentando, attraverso differenti tecniche e mezzi fotografici, come questa venga rappresentata al giorno d'oggi".

"Partendo dalla fotografia giornalistica - anticipano gli organizzatori -, passando per quella artistica, soffermandosi sulle immagini caricate sui social e quelle riprese da videocamere e droni, tutto concorre a creare un panorama generale in cui la molteplicità delle letture e dei punti di vista racconta un fenomeno universale ed estremamente complesso".

Palazzo Trinci ed il suo chiostro saranno lo scenario delle mostre fotografiche e dei concerti a cura di Umbria World Fest, che verrà inaugurata venerdì 12 alle 21.

In mostra il lavoro fotografico di Dougie Wallace, "Harrodsburg" sul "benessere estremo ed il lusso sfrenato di cui usufruiscono i super ricchi di Knightsbridge e Chelsea, a Londra", di Shinya Masuda con "Hanafuda", che prende il nome da un tradizionale gioco di carte giapponese, e ancora "Money", un libro che racchiude la ricerca di Tania Prill, Alberto Vieceli e Sebastian Cremers sulle decorazioni stampate sulle banconote, le "Ville di Casal di Principe" appartenute a famiglie camorristiche e documentate da Mario Spada. In mostra anche "Russian Kids", con immagini sono tratte dall'omonimo profilo Instagram, "The social stage" della fotografa Laura Morton sulla "upper class" americana, "Unequal Scenes" di Johnny Miller che si è avvalso dell'uso di un drone, "Tu non hai visto i loro volti" di Daniel Mayrit che si appropria



delle caratteristiche della tecnologia di sorveglianza per creare una serie di immagini che ritraggono le persone più potenti della City di Londra.

A queste si affiancano le mostre del premio "Umbria Photo Fest 2017", a cominciare da quella della vincitrice, Cinzia Canneri, con "Come due ali", sulla problematica dell'amianto.

In mostra quest'anno a Umbria World Fest anche il lavoro "Behind the dream" di Melissa Carnemolla, il vincitore del primo premio Nuovi Talenti dedicato ai giovani under 30.

Quanto alla musica e agli eventi, venerdì 12 alle ore 21, sarà il Quartetto Fancelli ad aprire l'inaugurazione delle mostre a Palazzo Trinci. Sabato 13, sempre a Palazzo Trinci, a partire dalle 21, si esibiranno il sestetto Seacup e Stefano Tamborrino, in collaborazione con Young Jazz Festival. Domenica 14 ottobre, dalle ore 18, è la volta di Tratturo Zero, l'album/concerto di Massimo Liberatori, cantautore di storie che accompagnano in una simbolica transumanza dall'Appennino a Roma, Londra e New York.

Anche quest'anno i Premi Umbria Photo Fest e le letture portfolio saranno al centro delle giornate inaugurali. Tra sabato 13 e domenica 14 ottobre, i fotografi avranno la possibilità di far revisionare i portfolio e accedere ai premi in palio in questa edizione. La squadra di lettori portfolio, rilevano gli organizzatori, offre ad ogni autore una varietà di scelta tra un ampio panorama di professionalità di altissimo rilievo: photo editor, fotografi di fama internazionale, docenti, galleristi e curatori di mostre fotografiche.

Nella giornata di domenica verranno premiati i tre migliori portfolio Portfolio Umbria Photo Fest 2018. Il vincitore assoluto del premio Umbria Photo Fest vedrà prodotto ed esposto il proprio lavoro in mostra durante la successiva edizione di Umbria World Fest, il secondo e terzo classificato avranno visibilità nel Prize Wall con una selezione di 5 scatti nel percorso di mostra. Tutti i Portfolio premiati saranno esposti sul sito di Umbria World Fest. Per l'edizione 2018 si rinnova la collaborazione tra Umbria World Fest e La Strada del Sagrantino attraverso itinerari enogastronomici e degustazioni.

umbrialibri, grande successo per edizione 2018: assessore cecchini: aumento presenze premia alta qualità della manifestazione

Perugia, 11 ott. 018 - Ha registrato grande successo la 24esima edizione di Umbrialibri, promossa dalla Regione Umbria e dedicata a quattro grandi intellettuali umbri, "autoctoni" o adottivi, che hanno dedicato la loro vita alle idee e alla loro cura: Severino Cesari, Aldo Capitini, Tullio Seppilli e Clara Sereni. La manifestazione editoriale, che si è tenuta dal 5 al 7 ottobre nel Complesso Monumentale di San Pietro, a Perugia, ha registrato un'entusiasmante partecipazione di pubblico, in aumento rispetto allo scorso anno.



"Presenze che premiano l'alta qualità degli incontri in programma - sottolinea l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini -, grazie ai tanti ospiti di prestigio del mondo accademico e giornalistico, locale e nazionale, intervenuti ai dibattiti e alle presentazioni di libri che hanno affrontato tutte le sfumature della letteratura. Da segnalare l'ampia presenza di giovani, in tantissimi anche ai laboratori e workshop dedicati all'editing e alla traduzione letteraria".

"Umbrialibri - rileva l'assessore - è ormai una delle manifestazioni più importanti dell'Umbria, un'occasione irrinunciabile per valorizzare e promuovere il mondo editoriale grazie a grandi professionalità regionali e nazionali. La sua collocazione, in un gioiello architettonico unico come il Complesso di San Pietro, è ulteriore valore aggiunto per un appuntamento che quest'anno come non mai è riuscito a dimostrare l'importanza della lettura e del confronto sulle idee come cibo per la mente".

Particolare attenzione anche quest'anno è stata riservata alle giovani generazioni, con il nono concorso di scrittura "Storie Sottobanco", di cui si è presentato il quaderno finale, rivolto agli studenti delle scuole umbre tra i 13 e i 18 anni, per la prima volta aperto alla poesia, alla canzone d'autore e alla "graphic novel", tecniche di narrazione che si sono andate ad affiancare alla scrittura di racconti brevi.

Ad un pubblico ancora più giovane, quello dei bambini delle scuole elementari, è stata dedicata l'anticipazione della mostra "Children's books on art", visitabile fino al 1 dicembre nelle sale del palazzo Ranieri di Sorbello, con un laboratorio di educazione visiva per i bambini e un seminario di aggiornamento per insegnanti, bibliotecari, educatori museali, librai ed editori.

Ottimo risultato anche per gli incontri dedicati ai nuovi linguaggi del web, una novità per Umbrialibri, ospitati al Cinema Zenith, con il plenone per il fenomeno youtube Luis Sal e per l'esordio editoriale di Leonardo Decarli e Sophia Blakee, senza dimenticare la graffiante ironia di Selvaggia Lucarelli nel parlare dei suoi "casi umani".

Una piacevole conferma è stata la presenza di Radio 3 Rai, con una diretta molto partecipata di uno speciale della popolare trasmissione "Fahrenheit", condotto da Loredana Lipperini, dalla sala dei Periodici della Biblioteca M.Marte di San Pietro.

Successo e soddisfazione anche per il debutto dei due premi indetti dalla Regione Umbria, uno di risonanza nazionale e l'altro volto a promuovere le migliori proposte editoriali umbre. La prima edizione del Premio letterario nazionale Opera Prima "Severino Cesari", a cui Umbrialibri 2018 ha dedicato un'ampia sezione, con la premiazione del vincitore Daniele Mencarelli, preceduta dalla presentazione del libro "Maestro Severino" curato da Giacomo Papi (Belleville editore), che ha dato la parola agli intellettuali e



scrittori presenti, come Goffredo Fofi, Giancarlo De Cataldo, Concita De Gregorio, Carlo Lucarelli, Gianni Riotta, Michele Rossi, Simona Vinci. Per chiudere il ricordo e l'omaggio a Severino Cesari, nella serata di sabato è andato in scena, all'interno della Basilica di San Pietro, il debutto dell'evento teatrale "Con molta cura", scritto e diretto da Valeria Patera, liberamente tratto dall'omonimo libro di Cesari.

L'altro concorso alla sua prima edizione, introdotto quest'anno dagli organizzatori di Umbrialibri, è stato "Editori KmZero", Premio regionale miglior libro edito in Umbria 2017/2018, assegnato dalle librerie umbre e indetto per stimolare lo sviluppo di proposte di qualità della regione e promuoverne la diffusione. Grande attenzione, come di consueto, è stata rivolta contemporaneamente alle produzioni degli editori locali, presenti con una affollatissima mostra-mercato lungo il bellissimo "chiostro del Pozzo" del Complesso Monumentale di San Pietro e le tante e seguitissime presentazioni delle loro novità editoriali. Molto apprezzati dal pubblico gli autori umbri, pubblicati in qualche caso anche da importanti editori nazionali. Alcuni nomi tra i tanti: Lucrezia Sarnari (Rizzoli), Giovanni Dozzini (Minimum Fax), Nicola Mariuccini (Castelvecchi), Walter Cremonese (Aguaplano), Marcello Catanelli (Morlacchi).

economia

giunta regionale umbria estende ammortizzatori area di crisi complessa terni-narni ad area ex merloni e, per il 2018, le misure di integrazione al reddito per area sisma

Perugia, 1 ott. 018 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta del vice presidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli, ha stabilito che le imprese che ricadono nel campo di applicazione della CIGS e operano nell'area interessata dall'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree della crisi del Gruppo Merloni possono accedere ai trattamenti di integrazione salariale già previsti per le imprese dell'area di crisi complessa di Terni e Narni che abbiano esaurito la possibilità di fruire degli ammortizzatori sociali.

L'esecutivo, sempre su proposta del vice presidente Paparelli, ha inoltre esteso anche per il 2018 le misure di integrazione salariale per i lavoratori del settore privato dell'area del sisma. Possono fare domanda per accedere alle misure di sostegno al reddito, tramite il proprio datore di lavoro, i lavoratori del settore privato, compreso quello agricolo, impossibilitati a prestare l'attività lavorativa, in tutto o in parte, a seguito dell'evento sismico, dipendenti da aziende o da soggetti diversi dalle imprese operanti in uno dei Comuni del bacino per i quali non trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Le domande tramite SARE e tramite PEC potranno essere presentate a



far data dal 22 ottobre 2018 e fino al 11 gennaio 2019, per periodi di sospensione o riduzione dal lavoro tra il 1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 in una unica domanda.

"umbria innova", lunedì 8 presentazione strumenti finanziari per competitività piccole e medie imprese

Perugia, 5 ott. 018 - A partire dal 10 ottobre le piccole e medie imprese operanti in Umbria potranno presentare le domande per l'attivazione degli strumenti finanziari previsti dall'Asse III 'Competitività delle Pmi' del Por Fesr 2014-2020 della Regione Umbria ovvero garanzie per il rischio di insolvenza su finanziamenti o leasing, interventi di riassicurazione dei Confidi, acquisizioni di partecipazioni, prestiti partecipativi, sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili.

Le specifiche sugli strumenti finanziari, gestiti da "Umbria Innova", il raggruppamento temporaneo d'impresе (Rti) costituito dalla finanziaria regionale umbra Gepafin Spa e da Artigiancassa Spa, banca di riferimento delle micro e piccole imprese artigiane partecipata da BNL Gruppo BNP Paribas e dalle Confederazioni nazionali dell'artigianato, saranno illustrati lunedì 8 ottobre alle ore 12 nel corso di una conferenza stampa che si terrà al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

Interverranno il vice presidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, il presidente di Gepafin, Salvatore Santucci, e il direttore generale di Artigiancassa Francesco Simone.

vicepresidente paparelli illustra "umbriainnova": 4 nuovi strumenti finanziari per la competitività delle piccole e medie imprese

Perugia, 8 ott. 018 - Attivare una strategia virtuosa mettendo insieme istituzioni, mondo bancario e imprese, per dare una risposta concreta alle richieste delle piccole e medie imprese finalizzate a rendere più facile l'accesso al credito con maggiori garanzie per chi lavora e investe sulla propria azienda: si può riassumere così l'obiettivo dei quattro nuovi strumenti per sostenere lo sviluppo del territorio messi a disposizione dalla Regione Umbria e gestiti con UmbriaInnova, il raggruppamento temporaneo d'impresе (Rti) costituito dalla finanziaria regionale umbra Gepafin Spa e da Artigiancassa Spa, banca di riferimento delle micro e piccole imprese artigiane partecipata da BNL Gruppo BNP Paribas e dalle Confederazioni nazionali dell'artigianato.

I dettagli sui nuovi strumenti finanziari sono stati illustrati nel corso della conferenza stampa che si è tenuta stamani a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini dal vicepresidente della Regione Umbria con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, dal presidente e dal direttore di Gepafin, Salvatore Santucci e Marco Tili, dal direttore generale



di Artigiancassa, Francesco Simone, dal direttore regionale, Luigi Rossetti.

Nel corso dell'incontro il vicepresidente ha reso noto che a partire dal 10 ottobre, le piccole e medie imprese operanti in Umbria potranno presentare le domande per l'attivazione degli strumenti finanziari previsti dall'Asse III 'Competitività delle Pmi' del Por Fesr 2014-2020 della Regione Umbria, ovvero garanzie per il rischio di insolvenza su finanziamenti o leasing, interventi di riassicurazione dei Confidi, acquisizioni di partecipazioni, prestiti partecipativi, sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili. Dopo aver ricordato che "nella passata programmazione la Regione Umbria ha utilizzato tutte le risorse assegnate, pari a 22,5 milioni di euro di risorse pubbliche e circa 10 milioni di risorse pubbliche, consentendo alle imprese di beneficiare di circa 163 milioni di finanziamenti", il vicepresidente Paparelli ha evidenziato che "il perdurare degli effetti della crisi economia e l'introduzione di una regolamentazione europea sempre più vincolante per il settore bancario, collegata ad obiettivi di stabilità del settore, hanno prodotto nel corso degli anni, un notevole ridimensionamento delle attività di finanziamento del sistema imprenditoriale con una conseguente stretta sull'erogazione dei prestiti sempre più selettiva e spesso restrittiva".

"La Regione - ha proseguito Paparelli - per avere una più esatta percezione delle esigenze delle imprese in ambito finanziario, ha elaborato una valutazione ex ante sull'utilizzo degli strumenti finanziari per il periodo 2014-20 anche per individuare la strumentazione più consona alle esigenze del tessuto economico produttivo e degli operatori economici dell'Umbria. Sulla base di questa valutazione, è stato stabilito l'utilizzo di strumenti finanziari articolati in diverse forme tecniche nell'ambito del POR-FESR 2014-20 fino ad un ammontare di 35 milioni di euro. Dopo l'individuazione attraverso procedura pubblica del soggetto gestore, sulla base delle priorità e delle risorse subito disponibili, si è inizialmente dato avvio agli strumenti previsti per le garanzie, capitale di rischio e riassicurazione per un ammontare di 25 milioni. Il complesso degli strumenti messi in campo permetterà di attivare nuova finanza fino a 140 milioni di euro contribuendo a supportare la crescita e lo sviluppo del sistema delle PMI".

Le domande da parte delle imprese potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2023, tramite il portale www.umbriainnova.it: "La digitalizzazione delle procedure - ha spiegato il vicepresidente Paparelli - se da una parte va incontro alle esigenze delle imprese stesse snellendo le procedure per l'acquisizione delle informazioni e la presentazione delle domande, dall'altro garantisce la massima trasparenza e correttezza nelle procedure".

"Crediamo che questo filone di lavoro di partnership - ha riferito il presidente di Gepafin, Salvatore Santucci, prima di spiegare in



dettaglio gli strumenti previsti - possa avere un certo successo visto che va incontro alle esigenze delle imprese con una garanzia sul rischio di insolvenza che può arrivare fino all'80 per cento del credito senza nessun costo aggiuntivo per l'impresa stessa".

Per il direttore generale di Artigiancassa, Francesco Simone, "oggi è sempre di più necessario fare sistema per supportare le attività economiche anche alla luce delle nuove regole introdotte a livello europeo per la concessione del credito. Di conseguenza la collaborazione con Gepafin potrà avere sviluppi anche in altri ambiti".

Illustrando in modo puntuale il programma è stato precisato che gli strumenti previsti sono destinati al sostegno finanziario delle imprese che operano nel territorio regionale e che realizzeranno programmi di investimento o piani di sviluppo. Quattro gli assi di intervento:

Garanzia su rischio insolvenza su finanziamenti destinati a: investimenti in beni materiali e/o immateriali; fabbisogno di capitale circolante; consolidamento di passività bancarie; accompagnamento di operazioni di aumento di capitale sociale.

La garanzia può arrivare fino all'80 per cento del credito vantato dall'Istituto Finanziatore ed è concessa a titolo gratuito. L'intervento è concesso in regime di Aiuto di Stato.

Riassicurazione su garanzie Confidi concesse su finanziamenti destinati a: investimenti in beni materiali e/o immateriali; fabbisogno di capitale circolante; consolidamento di passività bancarie; accompagnamento di operazioni di aumento di capitale sociale.

La riassicurazione può arrivare fino all'80% delle perdite subite dai Confidi che dovranno applicare alle imprese beneficiarie commissioni di garanzia ribassate. L'intervento è concesso in regime di Aiuto di Stato.

Acquisizione di partecipazioni di minoranza a tempo determinato: le imprese che possono beneficiare dell'intervento sono le società di capitali che effettuano un aumento di capitale sociale. L'operazione è effettuata pariteticamente dall'investitore pubblico e da uno o più investitori privati, a condizioni di mercato.

Prestito partecipativo anche nella forma di prestito subordinato: il prestito partecipativo prevede che almeno una parte del costo sia commisurata ai risultati reddituali ottenuti dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammortamento del debito. Può essere assistito o meno da garanzie collaterali ed è concesso a condizioni di mercato.

tagina, sottoscritto accordo che estende ai lavoratori ammortizzatori sociali previsti per aree crisi complessa. soddisfazione paparelli: condizione per continuità e rilancio azienda



Perugia, 10 ott. 018 - Si è tenuto questa mattina a Roma presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'incontro conclusivo con la sottoscrizione dell'Accordo che ha esteso il regime speciale per gli ammortizzatori sociali previsto per le aree di crisi complessa anche all'area oggetto dell'Accordo di Programma Merloni.

"Viva soddisfazione - ha espresso il vicepresidente della Regione Umbria e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli - per la conclusione positiva della complessa vertenza Tagina che ha visto la Regione Umbria, insieme alle Istituzioni locali, sottoscrittrice dell'accordo odierno impegnata per il rilancio produttivo di una azienda che ha rappresentato e rappresenta un 'asset' produttivo fondamentale per l'area ed i territori di riferimento".

"Al fine di dare concretezza al piano di ripresa delle attività produttive predisposto da Saxa Gress - ha proseguito Paparelli - l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, come da sempre rappresentato dal sindacato, dall'azienda e da Regione e Comune, rappresenta in questa prima fase la condizione necessaria per garantire continuità aziendale, rilancio produttivo e garanzie occupazionali connesse ad un importante ed innovativo programma di sviluppo che vede una delle aziende di riferimento del 'made in Italy' a livello regionale investire in produzioni sostenibili e vocate alla dimensione internazionale".

"In questo quadro - ha concluso il vicepresidente Paparelli - la Regione Umbria già lo scorso 7 giugno ha concordato con la Tagina e le Organizzazioni sindacali il piano di politiche attive del lavoro funzionali ai fabbisogni formativi del personale, anche alla luce delle nuove competenze correlate ai processi di innovazione, da attuare in esito alla concessione di Cassa Integrazione Straordinaria, che sulla base delle previsioni del piano del lavoro regionale Umbria Attiva potranno consentire di affiancare in maniera coerente gli investimenti aziendali attraverso la riqualificazione dei dipendenti Tagina".

leolandia di narni: la regione disponibile al cofinanziamento dell'iniziativa

Perugia, 11 ott. 018 - "La Regione Umbria con una delibera della Giunta del 08/10/2018, proposta dal vice-presidente Fabio Paparelli, ha dichiarato la propria disponibilità al cofinanziamento del progetto di Sviluppo presentato dalla Società Leolandia Umbria S.r.l., rispondendo così positivamente alle richieste pervenute dal Ministero dello sviluppo economico e da Invitalia". Lo rende noto lo stesso vice presidente e assessore allo sviluppo economico Paparelli il quale sottolinea, con soddisfazione, che "il progetto che si andrà a localizzare nel comune di Narni si inquadra perfettamente fra le iniziative di investimento e valorizzazione del settore turistico, rese possibili grazie al riconoscimento dell'area di crisi complessa



dell'area Terni-Narni, sottoscritta dall'ex ministro Calenda". "L'iniziativa proposta dalla Leolandia Umbria S.r.l. - ricorda Paparelli - prevede un programma di investimento, che ammonta a circa 36,2 milioni di euro e che si estenderà su una superficie di circa 55.000 mq., con una occupazione a regime di circa 250 unità. Come noto il complesso ed articolato programma di sviluppo proposto è volto alla realizzazione di un Parco divertimenti tematico e di una struttura ricettiva, in grado di stimolare e intercettare un importante flusso turistico in questa parte della Regione. Tale progetto - conclude il vice Presidente - è coerente con il Piano di sviluppo per il turismo recentemente varato dalla stessa Regione Umbria a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, in cui si riconosce al settore turistico, e alle imprese che a diverso titolo ne fanno parte e vi operano, un ruolo fortemente strategico per lo sviluppo economico ed occupazionale oltre che per la crescita culturale e sociale dell'Umbria".

L'iter istruttorio dei contratti di sviluppo era stato interrotto lo scorso mese di Luglio per mancata disponibilità, ora ripristinata, dei fondi a ciò destinati dalla finanziaria 2017. A tal proposito lo stesso vice presidente Paparelli aveva sollecitato al ministro Di Maio lo sblocco dei fondi al fine di non vanificare le potenzialità di attrazione di imprese delle aree di crisi complessa.

presidente marini a forum bilaterale umbria-marche esg89: collaborazione operativa fra imprese delle due regioni cruciale per sviluppo

Perugia, 12 ott. 018 - "Per il futuro di sviluppo delle nostre regioni è determinante che, accanto al percorso comune avviato dalle istituzioni, ci sia la collaborazione operativa fra le imprese per rafforzare dimensioni, competitività, internazionalizzazione, capacità di innovare. È perciò di grande importanza questa bilaterale su società, economia e valore dei territori che offre uno spazio di confronto e incontro in termini operativi, interrogandosi come sostenere innovazione tecnologica, formazione, alta specializzazione, infrastrutture e gli altri 'asset' cruciali per far compiere un salto di qualità al sistema economico e produttivo e la crescita dell'occupazione". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo questo pomeriggio a una delle sessioni del Glocal Forum 2018b organizzato dalla società Esg89, in cui sono state messe a confronto idee ed esperienze di Umbria e Marche per individuare le "opportunità per lo sviluppo del territorio"; presenti imprenditori, docenti universitari, esperti umbri e marchigiani.

"La sinergia è fondamentale per aumentare la capacità competitiva dei nostri territori e superare i gap che difficilmente da soli possiamo superare - ha detto la presidente - Riteniamo che una leva importante sia quella della maggiore autonomia delle Regioni,



come previsto dall'articolo 116 della Costituzione, e per questo abbiamo avviato congiuntamente con le Marche una iniziativa congiunta, chiedendo al Governo di attivare il tavolo di confronto istituzionale, dando fiducia ai territori affinché sia possibile agire, nella cornice costituzionale, sulla programmazione e la legislazione in maniera più attenta ed aderente alle esigenze del territorio. Una maggiore autonomia chiesta per ambiti che riguardano tra l'altro il sistema del sapere, della conoscenza, della formazione e dell'istruzione, la salute, così come le infrastrutture, il commercio con l'estero, la ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi. Ambiti importanti per i nostri territori e le nostre imprese".

"Questo percorso per la maggiore autonomia - ha ricordato la presidente Marini - si inserisce in un rapporto positivo di collaborazione e cooperazione avviato da anni fra le due Regioni. Un lavoro che ci ha visto e vede uniti innanzitutto sul fronte delle infrastrutture, per dotarci di quelle direttrici di collegamento viarie indispensabili per lo sviluppo, con l'Appennino che da barriera ora fa da ricongiunzione e apertura tra Umbria e Marche e una connessione fondamentale con il porto di Ancona. Un lavoro che va avanti per il completamento e l'adeguamento degli assi viari, guardando anche alla parte sud dei nostri territori, i più colpiti dal sisma del 2016, per assicurare insieme alla ricostruzione dei borghi un futuro di sviluppo a chi ci vive e lavora. L'Appennino si ricostruisce, infatti, se gli diamo forza economica, valorizzandone produzioni e identità".

La presidente Marini ha richiamato anche altri ambiti di collaborazione fra Umbria e Marche, dal trasporto ferroviario alla possibilità di integrazione dei servizi aeroportuali, ai servizi sanitari "che dimostrano che quanto la collaborazione e l'integrazione servano a rendere sempre più efficaci i servizi per i cittadini e le imprese. Ragionare e lavorare insieme su ambiti quali innovazione tecnologica, internazionalizzazione, formazione, sia come istituzioni sia da parte delle imprese ci aiuta a far crescere il Pil, la qualità del nostro sistema economico e produttivo, l'occupazione qualificata, a valorizzare il ruolo delle più giovani generazioni e a costruire un futuro di sviluppo per le nostre comunità".

formazione e lavoro

codice di giustizia contabile. domani seminario a villa umbra

Perugia, 10 ott. 018 - I principali effetti derivanti dal nuovo Codice di Giustizia Contabile, a due anni dalla sua entrata in vigore, saranno al centro del convegno nazionale che si svolgerà domani, giovedì 11 ottobre, a Villa Umbra, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dalla Corte dei Conti.

Il convegno, intitolato "Codice di giustizia contabile: analisi e osservazioni dopo due anni dall'entrata in vigore", sarà aperto



alle ore 9,30 da Alberto Avoli, procuratore generale presso la Corte dei Conti.

A portare i saluti istituzionali: Alberto Naticchioni, amministratore unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Catuscia Marini, presidente Regione Umbria, e Gabriele Fava, avvocato e componente del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti. Sarà presente anche il presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema.

Il convegno si articolerà in due sessioni di lavori. La prima sessione di lavori sarà presieduta da Angelo Canale, presidente della III Sezione Centrale d'Appello della Corte dei Conti. Interverranno: Alessandra Pomponio, vice procuratore generale Corte dei Conti, che relazionerà su "Il codice di giustizia contabile: criticità riscontrate dalle Procure contabili e possibili soluzioni"; Aristide Police, professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Roma Tor Vergata, con la relazione su "Il giudizio di conto: alla ricerca di una nuova 'missione' nel contesto evolutivo della Giurisdizione contabile"; e Marco Smiroldo, consigliere della Corte dei Conti, che approfondirà "La responsabilità sanzionatoria: profili applicativi".

La seconda sessione di lavori si aprirà nel pomeriggio e sarà presieduta da Salvatore Nicoletta, presidente Sezione Giurisdizionale Corte dei Conti della Regione Umbria. Interverranno: Federico Freni, professore di diritto amministrativo e diritto processuale amministrativo presso la Scuola di Specializzazione dell'Università Luiss - Guido Carli, con la relazione "Verso un diritto processuale contabile"; l'avv. Alarico Mariani Marini, che approfondirà gli "Aspetti del coordinamento tra i riti e condotta delle parti"; Antonio Giuseppone, procuratore regionale presso la Corte dei Conti della Regione Umbria, che relazionerà su "Impatto delle novità introdotte dal Codice di giustizia contabile sull'attività della procura regionale"; e l'avv. Luigi Medugno, che tratterà "A due anni dell'entrata in vigore, un primo bilancio dal punto di vista dell'avvocatura". Concluderanno il convegno: Angelo Canale, presidente III Sezione Centrale d'Appello Corte dei Conti. L'evento è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Perugia, dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Perugia.

presidente marini "fondamentale collaborazione tra amministratori e giustizia contabile". seminario a villa umbra con il presidente nazionale della corte dei conti

Perugia, 11 ott. 018 - "Il seminario odierno, sul tema della giustizia contabile, rappresenta un appuntamento di rilevante interesse scientifico e di costruttivo scambio per la verifica degli elementi innovativi della disciplina e delle criticità



emerse anche in riferimento all'impatto sull'attività delle Procure e sugli assetti complessivi dei processi". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel suo saluto ai partecipanti alla giornata, organizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dalla Corte dei Conti, che si è svolta oggi, giovedì 11 ottobre, Villa Umbra e dedicata al "Codice di giustizia contabile: analisi e osservazioni dopo due anni dall'entrata in vigore".

"Il Codice - ha sottolineato la presidente - ha il grande merito di aver riunito in un unico corpo una disciplina derivante da una frammentazione di norme risalenti nel tempo. Tra queste è rilevante l'introduzione del principio del "giusto processo" previsto dall'art. 111 della Costituzione.

Tuttavia, l'applicazione del Codice ha riscontrato criticità e penso all'occasione avuta di ridefinire ed ampliare la materia sottoposta alla giurisdizione contabile, e così superare le criticità che il primo periodo di rodaggio ha fatto affiorare.

Il nuovo codice - ha proseguito la presidente Marini - ha introdotto delle novità che vanno nella direzione che vi sia certezza nella presentazione e nel deposito del conto. La regolarità dei conti giudiziali resi da tutti coloro che hanno maneggio di denaro o beni pubblici rappresenta un valore a tutela del cittadino contribuente sull'utilizzazione del denaro e dei beni della comunità.

In questo quadro - ha dichiarato la presidente Marini - la collaborazione e la cooperazione tra gli attori della macchina amministrativa pubblica e quelli del controllo è fondamentale per giungere ad orientamento corretto e dunque ad un buon risultato nell'interesse dei cittadini.

Anche l'incontro di oggi rappresenta un momento di rafforzamento della collaborazione tra Amministrazioni e Corte alla scopo di far crescere la cultura di una buona Amministrazione.

Non vi è infine dubbio - ha concluso la presidente - che la funzione di governo, quella di esercizio della giurisdizione e del controllo devono essere svolte con quella massima attenzione che il perseguimento degli interessi generali e del bene pubblico impone a chi è a ciò preposto".

Il convegno, intitolato ha registrato oltre 170 partecipanti provenienti dalle regioni del Centro Italia e la presenza delle massime autorità istituzionali, civili e militari regionali, tra cui il presidente nazionale della Corte dei Conti, Angelo Buscema, Dedicato ai principali effetti derivanti dal nuovo Codice di Giustizia Contabile a due anni dalla sua entrata in vigore, è stato aperto da Alberto Avoli, procuratore generale presso la Corte dei Conti.

"Il Codice di giustizia contabile, legge attesa da cinquant'anni - ha dichiarato il procuratore Avoli - ha un impatto sulla qualità dell'Amministrazione Pubblica perché va ad incidere direttamente sugli istituti della responsabilità dei funzionari. Si tratta di



un codice importante che in questi primi due anni ha dato risultati positivi. Oggi si dibatte sui correttivi che dovranno essere apportati dal Parlamento per consentire al Codice di funzionare ancora meglio. L'iniziativa di oggi, presso Villa Umbra, è lodevole e porta ancora una volta Perugia al centro di un dibattito molto intenso a livello nazionale".

A portare i saluti istituzionali: Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, e Gabriele Fava, componente del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti.

"Due anni fa abbiamo organizzato con la Corte dei Conti una prima riflessione sul nuovo Codice di Giustizia Contabile - ha sottolineato Naticchioni - Oggi è importante comprendere l'impatto del Codice sul rapporto tra Pubblica Amministrazione e Giustizia contabile. Nel nostro Paese in questi ultimi anni abbiamo assistito a continue riforme della macchina pubblica ma ad oggi le valutazioni internazionali ci dicono che siamo ancora tra i Paesi europei meno bene organizzati. Oggi, i pubblici dipendenti sono preoccupati di rispettare gli adempimenti per non incorrere in procedimenti o sanzioni e questo a volte può comportare un ritardo dell'azione amministrativa".

Il convegno, coordinato scientificamente da Angelo Canale, presidente della III Sezione Centrale d'Appello della Corte dei Conti, si è articolato in due sessioni di lavori.

"Un codice - ha sottolineato il presidente Canale - è un insieme coordinato e organico di regole che, nel nostro caso, deve disciplinare i processi davanti alla Corte dei conti. Un codice, naturalmente, non si collauda, ma se ne deve comunque verificare, sulla base dell'esperienza, l'effettiva praticabilità, individuando, se ve ne sono, quegli elementi di criticità di tale rilievo da determinare negli operatori, magistrati e avvocati, incertezze e dubbi interpretativi per i quali auspicare interventi correttivi. Il codice, infatti, non è un qualcosa di statico ed immutabile: deve avere naturalmente la capacità di adattarsi al caso concreto e di fornire, attraverso l'interpretazione, una coerente risposta a tutte quelle situazioni nelle quali normalmente si articola un processo, ma all'occorrenza, laddove la sola interpretazione non sia sufficiente a far chiarezza, può anche essere oggetto di interventi correttivi".

Alla prima sessione di lavori sono intervenuti: Alessandra Pomponio, vice procuratore generale della Corte dei Conti, con la relazione su "Il codice di giustizia contabile: criticità riscontrate dalle Procure contabili e possibili soluzioni"; Aristide Police, professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Roma Tor Vergata, che ha approfondito "Il giudizio di conto: alla ricerca di una nuova 'missione' nel contesto evolutivo della Giurisdizione contabile"; e Marco Smiroldo, consigliere della Corte dei Conti, che ha esaminato "La responsabilità sanzionatoria: profili applicativi".



"Il nuovo Codice di Giustizia Contabile - ha affermato Pollice - costituisce un arricchimento della disciplina processuale dei giudizi davanti alla Corte dei conti ed assicura una maggiore tutela sia ai destinatari dei procedimenti che alla classe forense. Non rappresenta soltanto una raccolta organica delle norme esistenti ma valorizza principi come il 'giusto processo', la 'ragionevole durata del processo' e soprattutto la 'parità delle parti'. La norma scritta, se pur ulteriormente migliorabile, assume valore nella direzione del rafforzamento dei percorsi di tutela riguardanti sia la parte pubblica del processo, l'autorità giudiziaria, che la parte privata del processo".

La seconda sessione di lavori, presieduta da Salvatore Nicoletta, presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti della regione Umbria, ha visto gli interventi di Federico Freni, professore di diritto amministrativo e diritto processuale amministrativo presso la Scuola di Specializzazione dell'Università Luiss - Guido Carli, con la relazione "Verso un diritto processuale contabile"; l'avvocato Alarico Mariani Marini, che ha approfondito gli "Aspetti del coordinamento tra i riti e condotta delle parti"; Antonio Giuseppone, procuratore regionale presso la Corte dei Conti dell' Umbria, che ha relazionato su "Impatto delle novità introdotte dal Codice di giustizia contabile sull'attività della procura regionale"; e l'avvocato Luigi Medugno che ha tracciato "A due anni dell'entrata in vigore, un primo bilancio dal punto di vista dell'avvocatura".

Le conclusioni sono state affidate ad Angelo Canale, presidente della III Sezione Centrale d'Appello Corte dei Conti. "Il nostro Codice di giustizia contabile, entrato in vigore il 7 ottobre 2016 - ha affermato Canale - è ancora un 'bambino', la cui crescita va seguita e all'occorrenza corretta. E' una macchina uscita dalla fabbrica e messa subito su strada dunque è stato giusto farle il primo tagliando, in vista di eventuali, possibili interventi migliorativi. Questo è stato l'obiettivo del seminario, nel quale, con spirito costruttivo, si sono confrontati magistrati, docenti universitari e avvocati".

L'evento è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Perugia, dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Perugia.

infrastrutture

lunedì 8 ottobre, a palazzo donini, presentazione del progetto di restauro della cappella degli infermi di monteluca

(Perugia, 5 ott. 018 - Lunedì 8 ottobre alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del progetto esecutivo per i lavori di sistemazione e ripristino della Cappella degli Infermi dell'ex Policlinico Monteluca di Perugia, che contiene tra l'altro numerose opere di Gerardo Dottori. Alla conferenza stampa



parteciperanno l'assessore regionale Antonio Bartolini, il vescovo ausiliario di Perugia-Città della Pieve mons. Paolo Giulietti, l'ing. Tino Gaggio della Regione Umbria, il parroco di Monteluce don Nicola Allevi, il presidente dell'Associazione Il Bosco Sacro di Monteluce, Massimo Duranti, e Maria Rita Mantovani Cucchia, presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Cura Porta Sole di Perugia.

monteluce: al via il progetto di restauro della cappella dottori. bartolini "ad ottobre inaugurazione anche dello studentato e della clinica porta sole"

Perugia, 8 ott. 018 - "L'occasione odierna di presentazione del progetto di restauro della Cappella degli Infermi è la prima di una serie di iniziative che in questo mese di ottobre interesseranno Monteluce, restituendo vita ed attività al complesso ed al quartiere". Così l'assessore regionale al patrimonio, Antonio Bartolini, ha aperto la conferenza stampa di presentazione del progetto esecutivo dei lavori di sistemazione e ripristino della Cappella degli Infermi dell'ex-ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, di proprietà regionale, che si è svolta questa mattina, lunedì 8 ottobre, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. "Oggi presentiamo i lavori della Cappella - ha sottolineato l'assessore Bartolini -, il prossimo 20 ottobre sarà inaugurato il nuovo studentato che è stato realizzato all'interno dell'ex-ospedale ed infine il 28 ottobre sarà inaugurata anche la nuova Clinica di Porta Sole che inizierà la sua attività a Monteluce. Accanto a questi avvenimenti naturalmente continuerà l'attività di promozione e quella di ascolto e partecipazione che la Regione sta portando avanti, anche con progetti innovativi. Il restauro della Cappella degli Infermi però è un fatto importante dal punto di vista religioso e per le necessità di culto del quartiere. A questo proposito abbiamo anche dato vita ad un accordo con l'Archidiocesi di Perugia che si occuperà della gestione della Cappella. Il tutto senza dimenticare - ha proseguito Bartolini - che in quella Cappella si trova uno dei cicli pittorici più completi realizzato da Gerardo Dottori a Perugia. E dunque il restauro assume anche un grande significato culturale legato a questo grande artista. Tra l'altro proprio il ballatoio di questa Cappella, attualmente ancora di proprietà privata, quando sarà restaurato, diventerà la sede dell'Archivio e della Fondazione Dottori". Soddisfazione per l'avvio del progetto di restauro è stata espressa da mons. Paolo Giulietti, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve. "Si restituisce al culto e si restituisce anche alla vita del quartiere un luogo importante nella storia della città così come - ha affermato mons. Giulietti - è importante dal punto di vista artistico per la presenza delle opere di Dottori e per il recupero di una interessante struttura edilizia".



Il restauro della cappella, presentato dall'ing. Tino Gaggio che, insieme alla struttura tecnica della Regione Umbria, diretta dall'arch. Umberto Piccioni, ha progettato gli interventi, costerà circa 350mila euro di cui oltre trecentomila finanziati con il bilancio regionale e circa quarantamila derivati dal rimborso assicurativo dei danni provocati da azioni vandaliche. I tempi previsti per l'esecuzione dei lavori sono di quattro mesi dall'affidamento all'impresa che si aggiudicherà la gara e "presumibilmente - ha affermato l'ing. Gaggio - la cappella potrà essere pronta per la prossima Pasqua".

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il parroco di Monteluca don Nicola Allevi, Massimo Duranti, presidente dell'Associazione Il Bosco Sacro di Monteluca e Maria Rita Mantovani Cucchia, presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Cura Porta Sole di Perugia.

La Cappella degli Infermi, posta nell'ambito dell'ex area in cui era posto il Policlinico di Perugia nel quartiere di Monteluca, ora oggetto di profonda e radicale riqualificazione urbana, risale ai primi anni '40. I lavori ebbero inizio nel 1936 e le decorazioni delle pareti e della volta furono affidate al pittore Gerardo Dottori che dipinse dietro l'altare una Madonna, mentre nella calotta della cupola vennero raffigurati quattro Santi. Successivamente, tra il 1995 ed il 1998, vennero effettuati interventi per l'impermeabilizzazione della cupola, per il consolidamento degli intonaci della volta, per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione ed il restauro dei dipinti murali di Gerardo Dottori. La cappella, rimasta a lungo tempo priva di interventi di manutenzione, si presenta nelle facciate e nelle coperture in condizioni di degrado piuttosto avanzato. Il progetto, che riguarda gli interventi di manutenzione atti a risolvere le problematiche e criticità attualmente presenti nella cappella, è rispettoso delle indicazioni e prescrizioni della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria e prevede il risanamento di muri interessati da risalita di umidità, l'impermeabilizzazione della cupola, il restauro conservativo della lanterna ed il trattamento protettivo degli elementi metallici posti sulla cupola. La sostituzione degli infissi esterni con finestre in legno aventi analogo disegno di quelle esistenti, la realizzazione di un servizio igienico nella sacrestia; la rivisitazione complessiva dell'impianto elettrico e dell'illuminazione con la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con altrettante apparecchiature a LED, ciò sia per quanto riguarda l'illuminazione della cappella che delle cupola a risaltare la decorazione pittorica; la realizzazione del nuovo sistema di riscaldamento a pavimento tramite pedane elettriche rivestite in legno; il ripristino conservativo dei portoni esterni, delle porte interne e della bussola d'ingresso, del confessionale in legno e delle finestre interne.



lavori pubblici

opere pubbliche: approvato nuovo elenco regionale prezzi e costi sicurezza, lunedì 8 la presentazione

Perugia, 5 ott. 018 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Chianella, ha approvato l'Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche e l'Elenco regionale dei costi per la sicurezza per l'anno 2018.

In vigore dal primo gennaio 2019, gli Elenchi verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 8 ottobre, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverrà l'assessore regionale Giuseppe Chianella e, per il Servizio regionale Opere pubbliche, Patrizia Macaluso e Marco Maramigi.

elenco regionale 2018 prezzi e costi sicurezza. chianella: fondamentale per gestione cantieri e ricostruzione post-sisma. umbria caso-scuola a livello nazionale

Perugia, 8 ott. 018 - "L'elenco regionale dei prezzi e dei costi per la sicurezza è uno strumento fondamentale per il miglioramento della qualità delle opere pubbliche, della sicurezza nei cantieri e per la ricostruzione post terremoto. Uno strumento di cui siamo orgogliosi: dal 2006, anno della sua prima pubblicazione, è un punto di riferimento costante per la gestione dei cantieri pubblici e privati ed è diventato un caso-scuola a livello nazionale, in particolare dopo il sisma del 2016". Lo ha detto l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Giuseppe Chianella, presentando questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini l'edizione 2018 dell'Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche e l'Elenco dei costi per la sicurezza dei lavoratori. In vigore dal primo gennaio 2019, l'Elenco dei prezzi e dei costi per la sicurezza, che contiene 14.500 prezzi, verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria nel prossimo mese.

"Novità dell'Elenco 2018 - ha rilevato l'assessore Chianella - è l'aver introdotto i costi per l'inserimento di isolatori sismici in edifici di nuova costruzione o già esistenti con cui verificheremo sul campo la possibilità di utilizzazione per alzare, con la qualità della progettazione, la risposta sismica delle strutture. Un'altra voce nuova riguarda i costi per il rinforzo e l'impermeabilizzazione della pavimentazione stradale".

L'assessore ha tenuto a sottolineare come l'Elenco venga annualmente aggiornato "grazie al lavoro di tante mani, dai dirigenti e tecnici regionali ai rappresentanti delle associazioni di categorie, Ordini e collegi professionali, Enti locali, del Ministero dei Beni culturali, Anas, Ater, professionisti esperti



in singole materie. I prezzi - ha aggiunto - vengono verificati uno ad uno con un lavoro certosino e qualificato di chi opera sul territorio. Grazie a questo impegno quotidiano siamo in grado di rispondere sempre di più alle esigenze del settore".

"I prezzi non cambiano rispetto alla passata edizione - ha sottolineato l'ingegnere Patrizia Macaluso, del Servizio regionale Opere pubbliche, illustrando in dettaglio i contenuti - poiché abbiamo rilevato sulla base delle indagini di mercato una sostanziale stagnazione dei prezzi dei prodotti e materiali rispetto allo scorso anno. La Commissione tecnica ha scelto poi di inserire le due nuove voci, quella relativa alle pavimentazioni stradali per intervenire sulle criticità legate a questo prezzo, e quella per l'inserimento di isolatori sismici in edifici nuovi o esistenti, la modifica più importante del prezzario".

"Un tipo di tecnologia che la Regione ha già adottato nella sede del Centro regionale di protezione civile a Foligno - ha ricordato - e al quale abbiamo dedicato un apposito capitolo dell'Elenco affinché, in un territorio a rischio sismico come l'Umbria, si cominci a pensare alla loro utilizzazione negli interventi su edifici strategici e di pubblica utilità, strutture sanitarie e beni culturali".

La ricostruzione post-sisma 2016, in particolare, è al centro del lavoro di un gruppo apposito della Segreteria tecnica impegnata già nell'aggiornamento dell'Elenco 2018: "Compito di questo gruppo - ha spiegato l'ingegner Macaluso - è quello di coordinare l'Elenco regionale e l'Elenco dei prezzi da applicare nel 'cratere' del terremoto, concordato dalle quattro Regioni colpite dal sisma nel 2016, affinché si possano risolvere eventuali problemi di sovrapposizione e mancata convergenza e soprattutto si possa dotare gli addetti ai lavori di uno strumento per la qualificazione dei progetti di ricostruzione, con prezzi congrui e confacenti alle esigenze".

"Nel prezzario regionale - ha detto ancora - abbiamo considerato anche i prezzi dei servizi associati alla manutenzione degli isolatori sismici, delle visite di controllo, i servizi di manutenzione degli impianti antincendio e per tutti i servizi viene calcolata la manodopera minima. Entro marzo 2019, inoltre, prevediamo di portare in sede di Commissione tecnica per la sua approvazione un'appendice dell'Elenco 2018 per assolvere agli obblighi sui criteri ambientali minimi in edilizia".

Alla presentazione dell'Elenco, alla quale hanno preso parte alcuni dei componenti della Commissione Tecnica in rappresentanza di realtà imprenditoriali e Ordini professionali, ha partecipato il nuovo dirigente del Servizio regionale Opere pubbliche, Giovanni Moriconi. L'assessore Chianella ha colto l'occasione per ringraziare il dirigente che lo ha preceduto, Alberto Merini, ora in pensione, per "il prezioso lavoro svolto anche l'elaborazione di questo importante strumento".



politiche di genere

normativa antidiscriminatoria, domani firma protocollo intesa fra consigliera parità e organizzazioni sindacali cgil, cisl e uil umbria per corretta applicazione

Perugia, 9 ott. 018 - Rafforzare la collaborazione fra la Consigliera di parità della Regione Umbria e le organizzazioni sindacali per favorire la piena attuazione delle norme in materia di parità e pari opportunità fra uomo e donna: è con questa finalità che domani, mercoledì 10 ottobre, la Consigliera di parità Monica Paparelli e i segretari generali Vincenzo Sgalla per la Cgil Umbria, Ulderico Sbarra per la Cisl Umbria e Claudio Bendini per la Uil Umbria sottoscriveranno un protocollo d'intesa volto alla corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria.

In occasione della firma, obiettivi e contenuti dell'intesa verranno illustrati con una conferenza stampa che si terrà alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

contrasto a discriminazione donne nel mondo del lavoro, firmata intesa fra consigliera regionale parità e sindacati

Perugia, 10 ott. 018 - Favorire la piena attuazione delle norme in materia di parità e pari opportunità fra uomo e donna, prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro fondata sulla differenza di genere: è questa la finalità del protocollo d'intesa firmato questa mattina a Palazzo Donini dalla Consigliera di parità della Regione Umbria, Monica Paparelli, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria. Per la Cgil Umbria presente Barbara Mischianti e successivamente il protocollo sarà siglato dal segretario generale regionale Vincenzo Sgalla; per la Cisl Umbria presenti il segretario generale Ulderico Sbarra e la segretaria regionale Francesca Rossi; per la Uil Umbria il segretario generale Claudio Bendini ed inoltre la presidente dell'associazione Ada Umbria, Ada Girolamini. Ha partecipato Dina Musio, dell'Ispettorato interregionale del Lavoro di Roma.

"Un altro tassello della rete contro le discriminazioni, in particolare di genere - ha spiegato la Consigliera regionale di parità, Monica Paparelli - Il protocollo firmato oggi con i sindacati, con cui si rinnova la collaborazione avviata dal 2008, nasce dalla volontà di rafforzare il rapporto di collaborazione per la corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria. Il Protocollo, in particolare, impegna le parti a combattere il persistente squilibrio di genere nell'accesso, nella permanenza e nel reinserimento nel mercato del lavoro, tentando inoltre di contrastare il gap salariale così come le discriminazioni nei percorsi di carriera e nelle opportunità di crescita professionale".

"Nel nuovo protocollo - ha rilevato - sono state aggiunte le tematiche del mobbing e dello stress da lavoro correlato.



Dall'analisi dei casi di donne discriminate che si sono rivolte ai nostri uffici - ha detto - emerge infatti con forza la necessità di potenziare la rete di prevenzione e contrasto dei fenomeni discriminatori derivati anche da molestie e violenze sui luoghi di lavoro, una piaga di cui finalmente si parla, così come anche da stress da lavoro correlato determinato da cattiva gestione aziendale o mobbing. Il sindacato - ha aggiunto - spesso è il primo soggetto a cui una lavoratrice si rivolge e con le organizzazioni sindacali oggi ci impegniamo a lavorare insieme per assistere le donne vittime di discriminazione".

"Per arrivare alla soluzione dei singoli casi - ha rimarcato la Consigliera regionale di parità - è fondamentale una collaborazione fattiva tra tutti i soggetti deputati alla rimozione degli ostacoli che contrastano i principi di pari opportunità. Ed è proprio per questo - ha ricordato - che ad aprile abbiamo stipulato un importante protocollo d'intesa con l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma".

"Come hanno sottolineato anche oggi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali - ha detto ancora Monica Paparelli - la diffusione della cultura di genere e l'affermazione della parità di genere sono quanto mai necessarie in una fase storica come quella attuale in cui questo sembra l'ultimo dei tempi importanti e le donne arretrano a partire dal mondo del lavoro".

"Tutto ha inizio dal linguaggio - ha sostenuto - Stiamo assistendo al ritorno a un linguaggio se non sessista sicuramente non volto alla parità ed al rispetto. Lavorando in modo congiunto, se la discriminazione non è proprio intenzionale, spesso i problemi si possono risolvere".

"Crediamo - ha detto la Consigliera di parità Monica Paparelli - che grazie al contributo dei soggetti istituzionali che a vario titolo si impegnano sul territorio nel contrasto alla discriminazione e soprattutto alla violenza, come gli sportelli del Servizio mobbing, stress e mediazione dell'Usl Umbria 2, il Centro Pari Opportunità e la rete dei Centri antiviolenza, si possa concretamente produrre un valore aggiunto che conduca alla risoluzione efficace delle problematiche esistenti. La volontà - ha concluso - è quella di estendere il protocollo per la piena attuazione della normativa antidiscriminatoria alle organizzazioni datoriali e professionali e di aprire un dialogo con le associazioni civili, presidi territoriali importanti anche riguardo a queste tematiche".

protezione civile

"io non rischio", campagna di comunicazione nazionale per la prevenzione del rischio, dal 13 ottobre anche in umbria

Perugia, 4 ott. 018 - Anche l'Umbria sta mettendo a punto il proprio programma di iniziative nell'ambito della campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio" sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nelle giornate di sabato 13 e



domenica 14 ottobre infatti oltre 3 mila 400 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi nelle principali piazze d'Italia per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, da alluvione e sul maremoto allo scopo di diffondere la cultura della prevenzione del rischio. La manifestazione giunta all'ottava edizione si arricchirà di iniziative ed eventi legati alla conoscenza dei luoghi e dei rischi realmente presenti sul territorio. Protagonisti della campagna sono i volontari e le volontarie di protezione civile appartenenti a 532 organizzazioni di volontariato, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia, che si trasformano in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile. Fondamentale per questa campagna è il ruolo attivo dei cittadini che devono scendere in piazza, fermarsi e confrontarsi con loro.

"Io non rischio è un'avventura davvero importante e in continua evoluzione. Se il Sistema è all'avanguardia nel mondo è anche grazie al prezioso contributo dei nostri volontari che non solo in emergenza, ma anche in questo tipo di iniziative danno sempre il massimo - ha detto il capo del Dipartimento di protezione civile nazionale Angelo Borrelli durante le giornate di formazione dei volontari. Ringrazio i nostri partner, la comunità scientifica e i colleghi di tutte le associazioni di volontariato, anche Io non rischio è un lavoro di squadra: insieme facciamo prevenzione".

"Io non rischio", la campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica.

Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un alluvione.

"io non rischio": sabato 13 volontari in cinque piazze umbre per diffondere buone pratiche di protezione civile. si replica domenica 14

Perugia, 10 ott. 018 - Diffondere fra i cittadini la cultura della prevenzione e le buone pratiche di protezione civile per ridurre l'impatto dei rischi naturali quali quello sismico, alluvione e maremoto. È questo l'obiettivo della campagna nazionale "Io non



rischio", all'ottava edizione, che vedrà mobilitarsi sabato 13 e domenica 14 anche in Umbria volontari di gruppi comunali e associazioni di volontariato.

Cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza: saranno cinque le piazze umbre in cui sabato verranno allestiti gazebo, aperti dalle 9.30 alle 19, dove i volontari incontreranno i cittadini e illustreranno loro i comportamenti da tenere e le azioni da intraprendere per mitigare i rischi. Sono Perugia, Città di Castello, Umbertide, Bastia Umbra, Foligno. Domenica 14 si replica, ad eccezione di Foligno.

"Io non rischio" è un invito ad adottare corretti comportamenti che, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei rischi, possono ridurre possibili conseguenze. I volontari comunicatori, presenti nelle piazze, forniranno materiale informativo e al tempo stesso parleranno con i cittadini, raccontando anche gli episodi accaduti nel corso degli anni sul proprio territorio.

I cittadini saranno coinvolti pure con il "trekking urbano", a Perugia e a Foligno. Nel capoluogo di regione il trekking si svolgerà sabato 13 con due appuntamenti, alle ore 10 e alle ore 15, mentre a Foligno il percorso urbano si svolgerà solo la mattina alle ore 10. Punto di partenza del trekking sarà sempre presso il gazebo di "Io non rischio"; verranno percorse alcune vie limitrofe del centro città per far vedere memorie dei luoghi legati al rischio sismico.

La giornata di domenica 14 ottobre, a Perugia, sarà arricchita dalla visita all'Abbazia di San Pietro con orario di partenza alle ore 15 (incontro presso la Basilica) e, guidati da Padre Martino Siciliani, si andrà alla scoperta delle tracce dei terremoti.

Ecco come si articolerà la campagna nelle piazze umbre.

A Perugia, dove l'attenzione sarà incentrata sul rischio terremoto, sabato 13 ottobre il gazebo sarà in Piazza della Repubblica e domenica 14 sia in Piazza della Repubblica sia presso la Basilica di San Pietro in Via XX Giugno, 74. Sono coinvolti l'organizzazione di volontariato per l'utilità sociale OVS, il Gruppo comunale Perugia, Unitalsi - Unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes e Santuari internazionali.

A Città di Castello in primo piano il rischio alluvione, con gazebo sabato e domenica in Piazza Matteotti, a cura di ANPAS - P.A. Tifernate Croce Bianca.

A Umbertide la campagna "Io non rischio" si incentra sul rischio terremoto, con gazebo allestito nei due giorni in Piazza Matteotti a cura del Gruppo comunale di protezione civile di Umbertide.

Gazebo in Piazza Franchi a Bastia Umbra, sabato 13 e domenica 14, per informare in particolare sul rischio alluvione. L'organizzazione coinvolta è il Gruppo comunale di protezione civile di Bastia Umbra.

A Foligno, il gazebo di "Io non rischio" è in Piazza della Repubblica, nella giornata di sabato 13, per informare le



diffondere le buone pratiche di protezione civile sul rischio terremoto. Sono coinvolti Gruppo Volontari di protezione civile "Città di Foligno", ANC - Sezione di Foligno, ANPAS-Croce Bianca Foligno, LARES.

L'edizione 2018 della campagna nazionale coinvolge in tutta Italia oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia.

"Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica.

Sul sito ufficiale della campagna, <http://iononrischio.protezionecivile.it/>, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

"io non rischio": domani e domenica volontari in piazza in umbria per diffondere buone pratiche di protezione civile

Perugia, 12 ott. 018 - Domani, sabato 13, e domenica 14 anche in Umbria volontari di gruppi comunali e associazioni di volontariato saranno in piazza per "Io non rischio", la campagna nazionale che diffonde fra i cittadini la cultura della prevenzione e le buone pratiche di protezione civile per ridurre l'impatto dei rischi naturali quali quello sismico, alluvione e maremoto. È il Servizio di Protezione civile della Regione Umbria a fare da coordinamento fra il Dipartimento nazionale di Protezione civile e i Comuni e le organizzazioni sul territorio che hanno aderito a questa ottava edizione.

Cuore della campagna è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza: saranno cinque le piazze umbre in cui domani verranno allestiti gazebo, aperti dalle 9.30 alle 19, dove i volontari incontreranno i cittadini e illustreranno loro i comportamenti da tenere e le azioni da intraprendere per mitigare i rischi. Sono Perugia, Città di Castello, Umbertide, Bastia Umbra, Foligno. Domenica 14 si replica, ad eccezione di Foligno.

"Io non rischio" è un invito ad adottare corretti comportamenti che, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei rischi,



possono ridurre possibili conseguenze. I volontari comunicatori, presenti nelle piazze, forniranno materiale informativo e al tempo stesso parleranno con i cittadini, raccontando anche gli episodi accaduti nel corso degli anni sul proprio territorio.

I cittadini saranno coinvolti pure con il "trekking urbano", a Perugia e a Foligno, con due appuntamenti, alle ore 10 e alle ore 15. Punto di partenza del trekking sarà sempre presso il gazebo di "Io non rischio"; verranno percorse alcune vie limitrofe del centro città per far vedere memorie dei luoghi legati al rischio sismico.

La giornata di domenica 14 ottobre, a Perugia, sarà arricchita dalla visita all'Abbazia di San Pietro con orario di partenza alle ore 15 (incontro presso la Basilica) e, guidati da Padre Martino Siciliani, si andrà alla scoperta delle tracce dei terremoti.

Ecco come si articolerà la campagna nelle piazze ombre.

A Perugia, dove l'attenzione sarà incentrata sul rischio terremoto, sabato 13 ottobre il gazebo sarà in Piazza della Repubblica e domenica 14 sia in Piazza della Repubblica sia presso la Basilica di San Pietro in Via XX Giugno, 74. Sono coinvolti l'organizzazione di volontariato per l'utilità sociale OVS, il Gruppo comunale Perugia, Unitalsi - Unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes e Santuari internazionali.

A Città di Castello in primo piano il rischio alluvione, con gazebo sabato e domenica in Piazza Matteotti, a cura di ANPAS - P.A. Tifernate Croce Bianca.

A Umbertide, la campagna "Io non rischio" si incentra sul rischio terremoto, con gazebo allestito nei due giorni in Piazza Matteotti a cura del Gruppo comunale di protezione civile di Umbertide.

Gazebo in Piazza Franchi a Bastia Umbra, sabato 13 e domenica 14, per informare in particolare sul rischio alluvione. L'organizzazione coinvolta è il Gruppo comunale di protezione civile di Bastia Umbra.

A Foligno, il gazebo di "Io non rischio" è in Piazza della Repubblica, nella giornata di sabato 13, per informare le diffondere le buone pratiche di protezione civile sul rischio terremoto. Sono coinvolti Gruppo Volontari di protezione civile "Città di Foligno", ANC - Sezione di Foligno, ANPAS-Croce Bianca Foligno, LARES.

L'edizione 2018 della campagna nazionale coinvolge in tutta Italia oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia.

Sul sito ufficiale della campagna, <http://iononrischio.protezionecivile.it/>, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

pubblica amministrazione



sblocco avanzi di amministrazione per enti locali e vincoli di finanza pubblica per il 2019; corso a villa umbra

Perugia, 15 ott. 018 - Gli Enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per finanziare gli investimenti nell'anno 2018. Questo in sintesi il contenuto della circolare numero 25 di quest'anno, diffusa della Ragioneria generale dello Stato, che il prossimo 24 ottobre sarà al centro del seminario gratuito organizzato a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. Il corso, intitolato "Utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti e vincoli di finanza pubblica per gli enti locali", è rivolto agli Amministratori, ai Dirigenti e Funzionari del Servizio finanziario, contabilità e bilancio degli Enti locali.

Relatrice della giornata formativa: Paola Mariani, Direttore Amministrativo contabile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Al centro del corso la circolare numero 25 del 2018, diffusa della Ragioneria generale dello Stato, che integra e modifica la precedente circolare numero 5 del 2018, nella quale la stessa Ragioneria aveva sintetizzato le regole operative del pareggio di bilancio, il meccanismo introdotto al posto del Patto di stabilità interno per tenere sotto controllo i conti di regioni, città metropolitane, province e comuni.

La disciplina sarà approfondita anche alla luce di due rilevanti sentenze della Corte costituzionale, in base alle quali "l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e pertanto deve essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo, così come per il Fondo pluriennale vincolato (Fpv).

Il corso, programmato dalle ore 9 alle ore 14 a Villa Umbra, illustrerà i contenuti della circolare e le conseguenze operative per l'anno 2018 e 2019, tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica, nonché le correlate modifiche degli schemi di monitoraggio e rendicontazione.

sanità

presentata "nonno ascoltami!", la campagna nazionale contro i disturbi dell'udito: domenica 7 ottobre a perugia, a terni domenica 14

Perugia, 2 ott. 018 - Anche l'Umbria, con le piazze di Perugia (domenica 7 ottobre) e Terni (domenica 14 ottobre), è protagonista dell'edizione 2018 di "Nonno Ascoltami! - L'Ospedale in piazza", la campagna di controlli gratuiti dell'udito che promuove su tutto il territorio nazionale una nuova cultura della prevenzione e della salute dei cittadini.



Le iniziative che si terranno nelle due città umbre sono state presentate oggi a Perugia alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, del professor Giampietro Ricci, Direttore di Otorinolaringoiatria dell'Azienda ospedaliera universitaria "S. Maria della Misericordia" di Perugia, del dottor Santino Rizzo, Direttore di Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale dell'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni, Paolo Castignani, referente di "Nonno Ascoltami! Udito Italia Onlus" che ha illustrato le novità e tutte le iniziative che caratterizzeranno l'edizione 2018 della campagna con un testimonial d'eccezione: Lino Banfi, già promotore al fianco della Onlus "Nonno Ascoltami! - Udito Italia" dello slogan #avete afferrèto? pensato proprio per incoraggiare i più giovani a non trascurare il proprio udito.

La manifestazione, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero della Salute e realizzato con il supporto dell'OMS, è partito il 23 settembre a Pescara, per poi snodarsi su 6 domeniche (fino al 28 ottobre, dalle 10 alle 19) coinvolgendo gli ospedali di 33 città, con medici specialisti e tecnici dell'udito che per un'intera giornata saranno in piazza a disposizione dei cittadini. "Nonno Ascoltami!" coinvolge un bacino di utenza di circa 10 milioni di cittadini in tutta Italia, offrendo l'opportunità di effettuare controlli gratuiti dell'udito, nelle tende messe a disposizione da Croce Rossa e Misericordia, grazie all'impegno di diversi partner nazionali e locali.

Nell'edizione 2018 sono coinvolte 16 regioni, 33 città, 50 ospedali, 150 medici, 300 audioprotesisti e audiometristi. Nel 2017 sono stati effettuati 15mila controlli, sono stati coinvolti 1.000 volontari e 13 partner tecnici.

"L'Umbria - ha detto l'assessore Barberini - ha posto la massima attenzione alla cura e alla prevenzione delle problematiche legate all'udito, anche alla luce del fatto che la nostra popolazione conta un numero importante di over 65. Sin dalla nascita i bambini sono sottoposti a controlli con una percentuale di screening al momento della nascita che tocca il 95 per cento. Un dato importante questo - ha aggiunto - visto che il nuovo modello di sanità che vogliamo per il nostro paese, pone un'attenzione sempre più forte alla prevenzione. Iniziative come 'Nonno ascoltami', aiutano, grazie anche agli esiti della campagna stessa, a riflettere sulle azioni da adottare sul territorio, come ad esempio, valutare l'opportunità di individuare un target di popolazione da invitare per lo screening".

"L'Umbria - ha spiegato il professor Ricci dell'Ospedale di Perugia - è tra le prime regioni italiane per lo screening oftalmologico di massa e la prima regione ad essersi dotata di un protocollo post diagnosi. Malgrado ciò, ancora in molti hanno scarsa conoscenza del loro deficit uditivo e solo 1/3 delle persone con problematiche è ben trattato. Uscire dagli ospedali



per offrire un servizio nelle piazze, quindi più fruibile per i cittadini, è sicuramente importante".

Ricordando l'edizione dello scorso anno a Terni il dottor Rizzo ha riferito che "è stato un vero successo e, con 640 controlli effettuati, sono stati raggiunti i numeri di grandi piazze italiane. Non sentire - ha detto - fa perdere il contatto umano e porta all'isolamento. Malgrado ciò, ancora c'è molta preclusione nell'uso delle protesi e queste iniziative servono anche ad abbattere queste barriere attraverso la promozione dei controlli da una parte, e dall'altra incentivare i danni prodotti dal mondo esterno anche negli ambienti lavorativi.

inaugurato alla presenza della presidente marini e dell'assessore barberini il nuovo servizio di endoscopia digestiva dell'ospedale di città castello

Città Di Castello, 5 ott. 018 - "L'ospedale di Città di Castello nella rete regionale rappresenta uno dei 4 presidi di punta che ci permettono di coprire il fabbisogno della popolazione regionale per le tutte le prestazioni sanitarie medio-alte, favorendo quindi le cure nell'ambito del servizio sanitario regionale con pochissima mobilità verso altre regioni": lo ha detto stamani la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini intervenuta, insieme all'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, all'inaugurazione del nuovo servizio di endoscopia digestiva dell'Ospedale di Città di Castello. All'inaugurazione erano presenti il direttore generale della USL Umbria 1, Andrea Casciari, il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, Silvio Pasqui, direttore del presidio Alto Tevere, il dottor Lucio Sarpi del Servizio di Endoscopia digestiva, il vescovo di Città di Castello, monsignor Domenico Cancian che, prima della benedizione del nuovo servizio, ha voluto richiamare l'attenzione anche sull'importanza della relazione umana tra il medico e il paziente.

"L'Asl sta facendo un lavoro articolato - ha detto la presidente Marini - che concorre ad ammodernare il servizio sanitario che, se da una parte deve garantire l'efficienza nella gestione quotidiana, dall'altra si deve muovere in base ad una programmazione. Il servizio sanitario infatti, se paragonato alla rete delle garanzie sociali, deve avere un adattamento più veloce e rispondente alle tecnologie e alle nuove cure, nonché alla ricerca scientifica applicata alla farmaceutica e anche alla formazione permanente del personale. Tutto ciò - ha aggiunto - trova motivazione nel fatto che si interviene in una sfera delicata del cittadino come appunto la salute che richiede il lavoro di una macchina complessa che lavori per l'erogazione di servizi di qualità in tempi congrui e contemporaneamente punti all'innovazione, e all'anticipazione di alcuni servizi attraverso la programmazione. Questa - ha proseguito - è la sfida più alta che la Regione e i circa 12 mila dipendenti del Servizio sanitario



regionale sono chiamati ad affrontare e realizzare. L'Umbria, grazie all'innovazione e al lavoro di squadra portato avanti negli anni e grazie all'impegno dei professionisti, è stata capace di raggiungere alti risultati e dai dati del Ministero della Salute emerge che siamo la regione del Centro Italia che ha più innovato le tecnologie e le strumentazioni, anche grazie al lavoro oculato e attento delle aziende che investono le risorse".

Facendo riferimento ai fondi per la sanità la presidente ha precisato che "bisogna tener sotto controllo due fattori e cioè l'equilibrio economico e la garanzia di servizi efficienti. Un risultato questo - ha detto - che si raggiunge anche grazie al comportamento corretto di chi opera in sanità e si occupa anche della spesa per la farmaceutica. Per questo, devo dire grazie alle professionalità che operano nella sanità umbra che ci hanno permesso di raggiungere grandi risultati e di mantenere, come poche Regioni, i conti in ordine senza mai aver dovuto approntare piani di rientro, raggiungendo quasi il massimo nella classifica dei punteggi (199) dei livelli essenziali di assistenza".

Concludendo la presidente ha affrontato il tema delle riforme: "Dobbiamo lavorare su 4 punti - ha precisato - e cioè sul personale, le strutture, i farmaci e le tecnologie. In particolare sulla farmaceutica voglio ringraziare i Nas per il lavoro di controllo che svolgono perché il sistema sanitario è di tutti e ciascuno di noi è cosciente di spendere soldi dei cittadini, quindi tutti dobbiamo fare in modo che ogni risorsa utilizzata vada investita per estendere i servizi e per fare ciò che serve per la salute dei cittadini. Sui farmaci abbiamo raccolto una grande sfida - ha aggiunto - garantendo i farmaci per l'epatite C e introducendo tutti i farmaci oncologici come garantito dalle linee guida del Ministero della Salute e questo ha comportato scelte ben precise".

Infine, in riferimento al personale la presidente ha ricordato che "saranno portati alla stabilizzazione in 500 e che è stato avviato con un piccolo gruppo di Regioni un lavoro per l'autonomia in alcuni materie compresa la sanità, che consentirebbe di superare i tetti per la stabilizzazione e fare una programmazione più attenta ai bisogni anche garantendo il turn over dei medici e dei professionisti".

"C'è un forte gap tra il numero degli specializzandi e la richiesta di medici - ha evidenziato l'assessore Barberini - e questo è un problema che diventerà sempre più evidente andando in avanti negli anni e sul quale occorre intervenire. Così come bisognerà ridare carburante al sistema sanitario attraverso nuove risorse evitando il rischio di avere nel nostro Paese meno poveri e più malati".

L'assessore, ha quindi ribadito che la sanità umbra è in movimento e che la Regione "continua ad investire per dare risposte sempre più idonee alla domanda di salute dei cittadini anche grazie alla competenza delle professionalità che vi operano. Siamo convinti



però di voler migliorare ancora di più l'attività programmata e stiamo lavorando a un nuovo piano per la riduzione delle liste di attesa".

Relativamente all'ospedale di Città di Castello l'assessore ha detto che "c'è una vera attenzione verso il presidio ospedaliero che ha un ruolo strategico all'interno della rete emergenza-urgenza regionale e lo dimostra anche il fatto che, oltre agli investimenti per la strumentazione e per migliorare i servizi, in questi giorni la giunta ha approvato un atto per la sistemazione della struttura compresa l'area parcheggi".

I lavori per il servizio di endoscopia digestiva, conclusi nei giorni scorsi, sono durati circa 5 mesi ed hanno portato alla completa ristrutturazione dei 300 m2 dedicati al nuovo servizio. L'investimento complessivo è stato di circa 580 mila euro, 350 mila per i lavori di adeguamento dei locali e 230 mila per le tecnologie.

animali di affezione negli ospedali : barberini, "un progetto innovativo per umanizzare sempre di più il periodo di cura negli ospedali"

Perugia, 6 ott. 018 - Umanizzare sempre di più i periodi di cura delle persone ricoverate permettendo, esclusivamente nel rispetto delle regole, l'ingresso negli ospedali degli animali di affezione: la notizia arriva dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini.

Anticipando i contenuti dell'iniziativa della Regione Umbria che sarà presentata per la prima volta domani 7 ottobre, alle ore 16, nel corso del "Perugia Pet", manifestazione dedicata agli animali da compagnia, in programma all'Umbria Fiere di Bastia Umbra, l'assessore rende note le finalità: "Stiamo lavorando a un progetto innovativo per aumentare la capacità della sanità umbra di rispondere ai bisogni dei cittadini e al tempo stesso per promuovere e valorizzare il ruolo sociale degli animali di affezione nella vita quotidiana della comunità e delle singole persone, consentendo il loro ingresso negli ospedali per contribuire a supportare il percorso di cura e di guarigione dei padroni ricoverati".

"Gli animali di affezione - spiega Barberini - possono aiutare i pazienti a superare lo stress da ricovero e l'ansia causata dalla malattia. L'affetto, la vicinanza e il calore che trasmettono possono contribuire a rassicurare chi si trova in un momento di fragilità, in particolare ciò vale per gli anziani e i bambini. Siamo convinti che, accanto a cure e prestazioni sanitarie di qualità, sia possibile realizzare nei nostri ospedali momenti di simpatia, di benessere e di armonia a favore dei pazienti, con il coinvolgimento degli animali da compagnia. Una nuova opportunità di pet therapy, che vogliamo introdurre per realizzare, anche in questo modo, una sanità sempre più vicina ai cittadini".



"L'ingresso di cani e gatti nelle strutture ospedaliere umbre - continua l'assessore - sarà disciplinato da un apposito regolamento, già allo studio degli uffici regionali competenti in materia, che verrà adottato con deliberazione della Giunta regionale. Potrà avvenire in aree riservate, in determinati orari, su richiesta dei pazienti, nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza e con tutte le accortezze del caso. Alcuni reparti, considerati più sensibili, saranno esclusi. Per poter entrare, cani e gatti dovranno fra l'altro essere vaccinati, in buona salute e puliti".

farmaci generici: barberini, "l'umbria risparmierà 2,4 milioni di euro per l'acquisto di farmaci destinati alle aziende sanitarie"

Perugia, 9 ott. 018 - "La sanità umbra risparmierà oltre 2,4 milioni di euro nell'acquisto di alcuni farmaci destinati alle Aziende sanitarie regionali, grazie alla gara aggiudicata da Umbria Salute CRAS (Centrale Regionale Acquisti Sanità) per la fornitura di prodotti farmaceutici a brevetto scaduto, immessi nel mercato come generici e quindi acquistabili a costi molto ridotti": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che "l'operazione è stata possibile grazie a una procedura bandita in forma accelerata, svoltasi con successo in poco più di due mesi, che ha permesso di intercettare un'opportunità importante a vantaggio della sanità pubblica".

"In pratica - spiega Barberini - nel corso della gara per l'approvvigionamento dei farmaci destinati alle Aziende Sanitarie Regionali, è emerso che alcuni prodotti farmaceutici molto costosi, erano giunti a scadenza del brevetto e che, conseguentemente, erano stati immessi in commercio i relativi farmaci generici, assolutamente equivalenti, a prezzi fortemente ridotti, proprio per l'assenza dei marchi originari. Da qui la decisione assunta da Umbria Salute CRAS, società in house delle Aziende sanitarie regionali, d'intesa con l'Assessorato regionale alla Salute e le stesse Aziende, di attivare con la massima urgenza una procedura di gara, parallela a quella generale, per conseguire rapidamente le migliori condizioni economiche di mercato per l'acquisto di quei farmaci senza più brevetto".

"I farmaci generici in questione - fa sapere l'assessore - hanno gli stessi principi attivi e gli stessi benefici di cura di quelli originali, consentono di mantenere gli stessi standard di qualità e sicurezza delle terapie, ma a costo notevolmente inferiore. Questo risultato, oltre a rappresentare un esempio di efficientamento e razionalizzazione della spesa pubblica, permette anche di recuperare il gap rispetto al sottoutilizzo dei farmaci cosiddetti generici. Le ingenti risorse risparmiate, grazie a questa operazione, verranno chiaramente riutilizzate all'interno del sistema sanitario regionale per farmaci innovativi ad alto costo".



riorganizzazione laboratori analisi, assessore barberini: no inutili allarmismi, più efficienza e nessun disagio per i cittadini

Perugia, 10 ott. 018 - "La riorganizzazione dei laboratori analisi non riguarda la classificazione della rete ospedaliera regionale, quindi gli ospedali di Gubbio-Gualdo Tadino, Spoleto e Orvieto resteranno nella rete di emergenza urgenza, inoltre i servizi di diagnostica di laboratorio resteranno sempre funzionanti H24 in ogni struttura ospedaliera sede di pronto soccorso e degenza per acuti e verranno addirittura potenziati nei presidi in cui sono presenti Centri specialistici di riferimento regionale": lo precisa l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, "per sgomberare il campo dagli inutili allarmismi legati al nuovo modello organizzativo per la rete regionale dei servizi di diagnostica di laboratorio, definito con la deliberazione della Giunta regionale 971/2018".

"La riorganizzazione - spiega l'assessore - recepisce, integra e attua quanto già previsto in due deliberazioni della Giunta regionale risalenti al 2008 e al 2014 e soprattutto è legata all'accordo Stato-Regioni del 2011, relativo ai criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio, che prevede adempimenti precisi a cui ottemperare per evitare penalizzazioni economiche e qualitative del Servizio sanitario regionale. È pertanto necessario e non facoltativo attuare il nuovo modello organizzativo, per evitare un'inadempienza della Regione Umbria presso il Tavolo di monitoraggio nazionale sull'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea)".

Barberini evidenzia inoltre che "il nuovo modello organizzativo della rete dei servizi di diagnostica di laboratorio permetterà un miglioramento del livello di efficienza, appropriatezza e sostenibilità dell'intero sistema, senza diminuire il grado di efficacia e sicurezza delle cure erogate".

L'assessore sottolinea quindi che "non ci sarà alcun disagio per i cittadini, che troveranno gli stessi servizi nei punti prelievi attualmente attivi e che vedranno potranno contare su un potenziamento dei servizi di refertazione on line, che saranno accessibili anche direttamente dai medici di medicina generale".

Barberini ribadisce infine che "le disposizioni relative alla riorganizzazione dei laboratori analisi che verrà definita nell'arco di circa due anni, al mantenimento degli ospedali di Gubbio-Gualdo Tadino, Spoleto e Orvieto nella rete regionale dell'emergenza urgenza, al funzionamento H24 dei servizi di diagnostica di laboratorio tutti i presidi ospedalieri con pronto soccorso e degenza per acuti e al potenziamento degli stessi nei presidi in cui sono presenti Centri specialistici di riferimento regionale, sono state trasmesse in maniera vincolante a tutti i direttori generali delle Aziende sanitarie regionali e ne è stata



data comunicazione ufficiale a tutti i sindaci dei Comuni interessati".

a "fa' la cosa giusta" anche una "cittadella della salute" con spazio dedicato alla ludopatia: barberini, "sempre più vicini ai cittadini per promuovere anche la prevenzione"

Perugia, 11 ott. 018 - Ci sarà anche uno stand dell'Assessorato alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria a "Fa' la cosa giusta! Umbria", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, in programma all'Umbria Fiere di Bastia Umbra, dal 12 al 14 ottobre.

Si tratta di una sorta di cittadella della salute, dove gli utenti potranno confrontarsi con esperti della sanità regionale sui temi della prevenzione in ambito sanitario, attraverso un desk sempre aperto. Lo spazio è denominato "La sanità umbra ti ascolta, ti risponde e... ti invita" e prevede una serie di incontri ed eventi per informare i cittadini, in maniera accessibile, su tematiche di grande rilievo per la salute e il benessere, come gli screening offerti dalla Regione Umbria per la prevenzione del cancro della mammella, della cervice uterina e del colon retto, il nuovo screening per la prevenzione del rischio cardiovascolare, le vaccinazioni infantili e quelle antinfluenzali, i corretti stili di vita, i rischi legati alle dipendenze da fumo, alcool, droga e gioco d'azzardo.

Uno spazio particolare verrà riservato proprio al tema della ludopatia, con la consegna ufficiale del marchio "Umbria No Slot", promosso dalla Regione Umbria per gli esercizi commerciali liberi da apparecchi per il gioco d'azzardo, ai sindaci dei Comuni umbri, che avranno il compito di assegnarlo ai locali in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 21/2014 per la prevenzione e il contrasto della ludopatia. Sarà l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ad effettuare la consegna in un incontro in programma alle ore 16, organizzato in collaborazione con Anci Umbria, a cui saranno presenti numerosi Comuni.

"Lo 'stand della salute' - spiega l'assessore Barberini - si propone come una modalità innovativa di approccio, per promuovere una sanità vicina alle persone e attenta alla prevenzione. Gli utenti potranno scambiarsi esperienze, informarsi, confrontarsi con operatori delle Aziende sanitarie dell'Umbria, dell'Assessorato alla Salute e volontari impegnati nel mondo dell'associazionismo in ambito sanitario. Grande attenzione verrà riservata al tema degli screening offerti dalla Regione Umbria per la prevenzione di malattie gravi come il cancro, all'utilità delle vaccinazioni infantili e antinfluenzali, alla lotta al fumo, all'abuso di alcol e alle nuove dipendenze, alla promozione della sana alimentazione e dei corretti stili di vita per il benessere della persona".



Tra le numerose iniziative in programma, ci saranno anche laboratori dedicati a bambini e famiglie e incontri informativi per approfondire tematiche sanitarie in maniera semplice e coinvolgente, in collaborazione l'Università degli Studi di Perugia e con alcune associazioni umbre attive in ambito sanitario. Previsti anche momenti ricreativi, con aperitivi e merende sani realizzati con la partecipazione dell'istituto Alberghiero di Assisi.

fa' la cosa giusta: sabato alle ore 16 assessore barberini consegna ai comuni marchio "no slot" per esercizi commerciali liberi da apparecchi per gioco d'azzardo

Perugia, 12 ott. 018 - Il marchio "Umbria No Slot", voluto dalla Regione Umbria per gli esercizi commerciali liberi da apparecchi per il gioco d'azzardo, verrà consegnato ufficialmente dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, domani 13 ottobre, ai sindaci dei Comuni umbri che, loro volta, lo assegneranno ai locali in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 21/2014 per la prevenzione e il contrasto della ludopatia.

Il marchio sarà consegnato nel corso di un incontro in programma alle ore 16, all'Umbria Fiere di Bastia Umbra inserito nell'ambito della manifestazione "Fa' la cosa giusta! Umbria", la fiera degli stili di vita sostenibili, all'interno della quale è presente uno stand dell'Assessorato dedicato ai temi della prevenzione della salute. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Anci Umbria e vedrà la presenza di numerosi Comuni, oltre quelli capofila delle dodici Zone sociali.

gioco d'azzardo: assessore barberini a "fa' la cosa giusta" consegna ai comuni marchio "no slot"

Perugia, 13 ott. 018 - Sarà l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, a consegnare il marchio "Umbria No Slot" ai sindaci dei Comuni umbri che avranno il compito di assegnarlo ai locali in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 21/2014 per la prevenzione e il contrasto della ludopatia.

L'appuntamento è in programma alle ore 16, all'Umbria Fiere di Bastia Umbra, nell'ambito della manifestazione "Fa' la cosa giusta! Umbria", la fiera degli stili di vita sostenibili, all'interno della quale è presente uno stand dell'Assessorato, dedicato ai temi della prevenzione della salute. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Anci Umbria e vedrà la presenza di numerosi Comuni, a cominciare da quelli capofila delle dodici Zone sociali in cui è diviso il territorio regionale.

"Il marchio 'Umbria No Slot'", promosso dalla Regione Umbria - spiega Barberini - è stato realizzato nell'ambito della campagna di comunicazione regionale per la prevenzione e il contrasto del



gioco d'azzardo patologico e consiste in una speciale vetrofania dedicata agli esercizi commerciali liberi da slot, cioè a quei locali che decidono di non installare o di rimuovere apparecchi per il gioco d'azzardo. Secondo la legge regionale 21/2014 e il disciplinare definito dalla Giunta regionale per l'attribuzione di questo logo, sono i Comuni, e in particolari i sindaci, a doverlo rilasciare agli esercizi commerciali e ai pubblici esercizi che possiedono determinati requisiti. Sempre i Comuni hanno un ruolo di vigilanza rispetto al corretto utilizzo dello stesso. Questa scelta - ha proseguito l'assessore - è stata fatta perché riteniamo che gli Enti locali, per la loro particolare prossimità con i cittadini, possano svolgere un ruolo determinante nel sensibilizzare la comunità sui gravi rischi legati al gioco d'azzardo".

"L'idea - sottolinea l'assessore - è quella di promuovere una cultura tesa alla limitazione di un fenomeno sempre più diffuso e trasversale, che rischia di diventare patologico con conseguenze pesanti sul piano sociale e sanitario, trattandosi di una vera e propria forma di dipendenza. Si stima che in Umbria siano oltre 10mila le persone, fra 15 e 74 anni, con profilo di gioco problematico, mentre nel 2016 sono stati bruciati oltre 1,2 miliardi di euro nel gioco d'azzardo considerato lecito. In questo quadro, la Regione è in prima linea con il coinvolgimento di tutta la comunità e di tutti i territori".

presidente marini interviene all'inaugurazione dell'area vaccinazioni e del punto prelievi del centro multiservizi asl di todi

Todi, 13 ott. 018 - "Quello di oggi è un ulteriore intervento che l'Asl ha realizzato sul Centro multiservizi di Todi e che va nella direzione del rafforzamento di quei servizi in campo sanitario più prossimi ai cittadini": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo all'inaugurazione dell'area vaccinazioni e del punto prelievi del Centro Multiservizi di Todi che si è tenuta stamani alla presenza di **Andrea Casciari**, Direttore della USL Umbria 1, **Antonino Ruggiano** Sindaco di Todi, **Maria Donata Giaimo**, Direttore del Distretto Sanitario Media Valle del Tevere. La cerimonia dell'inaugurazione dell'ampliamento del centro multiservizi ha rappresentato anche l'occasione per **presentare i dati dell'attività e i progetti del Distretto della Media Valle del Tevere.**

In riferimento ai servizi di carattere territoriale offerti dal Centro, la presidente ha ricordato in particolare "quelli legati alla prevenzione, alle vaccinazioni, alla cura, tra questi anche l'estensione delle cure palliative e delle attività domiciliari che, nel recuperato complesso dell'ex ospedale di Todi, ha permesso di realizzare un centro che rappresenta un punto di riferimento per i cittadini del Comune e di tutta la Media Valle



del Tevere. Si continua - ha proseguito la presidente - con gli investimenti di qualità nel campo della medicina territoriale e della prevenzione".

"L'Umbria ha vinto la scommessa della medicina territoriale con interventi sull'extra ospedaliero, grazie ad un lavoro costante di programmazione, - ha continuato - ma anche attraverso la condivisione di un programma e con la consapevolezza delle professionalità e degli operatori della sanità che prendono in carico i cittadini a 360 gradi con l'obiettivo di assicurare ai pazienti una migliore qualità della vita, con una grande attenzione alla popolazione anziana che va mantenuta il più possibile in autosufficienza".

"La medicina territoriale ci impone di sfidare continuamente nuovi orizzonti dando nuove risposte ai bisogni di salute all'interno del sistema sanitario nazionale - ha evidenziato la presidente - Per quanto riguarda le vaccinazioni è stato fatto un lavoro importante e prezioso e abbiamo raggiunto alti traguardi che erano a rischio anche nella nostra regione sempre avanti su questo tema e caratterizzata da una forte cultura della prevenzione anche attraverso le vaccinazioni. Abbiamo recuperato grazie all'impegno costante, mettendo in sicurezza la popolazione e coloro che non si possono vaccinare senza scaricare sui dirigenti scolastici e sulla scuola temi che non sono della scuola. Infatti, attraverso l'anagrafe vaccinale, i dirigenti scolastici possono accedere a tutte le informazioni relative agli loro studenti".

Concludendo la presidente ha reso noto che "nel nuovo Piano sanitario regionale sarà inserita oltre a tutta la parte relativa alla nuova programmazione, una parte che approfondisce come integrare i servizi sanitari senza barriere di accesso e in forma unitaria e come si svilupperanno i modelli organizzativi sulle sfide di salute dei prossimi anni, come la cronicità, le cure palliative, i servizi per le persone anziane".

fa' la cosa giusta: bilancio positivo per lo stand dell'assessorato alla salute, consegnato ai sindaci marchio "no slot"

Perugia, 15 ott. 018 - Bilancio positivo per lo stand dell'Assessorato alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria a "Fa' la cosa giusta! Umbria", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, che si è conclusa ieri all'Umbria Fiere di Bastia Umbra. Lo spazio denominato "La sanità umbra ti ascolta, ti risponde e... ti invita" è stato tra i più frequentati dagli utenti della manifestazione, che in tre giorni ha registrato oltre 13mila presenze.

Grazie a un desk sempre aperto, i cittadini hanno avuto modo di confrontarsi, in maniera diretta, con esperti della sanità regionale sui temi della prevenzione della salute. Allo stesso tempo, hanno potuto sperimentare in maniera concreta alcuni aspetti legati al benessere e alla tutela della salute, con



momenti dedicati al nuovo screening per la prevenzione del rischio cardio vascolare, con il monitoraggio della pressione e delle fibrillazioni atriali con apparecchi di ultima generazione, alla misurazione del tasso di monossido di carbonio nell'aria espirata e alla simulazione di percorsi di guida sotto l'effetto di alcool. Grande attenzione anche ai servizi offerti dal NUS (Numero Umbria Sanità 800 636363, per prenotazioni Cup e informazioni sui servizi sanitari regionali), al tema dei vaccini infantili e antinfluenzali e, in generale, a tutti gli screening offerti dalla Regione Umbria per la prevenzione dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto. Oltre trecento gli studenti delle scuole del territorio che hanno partecipato ai laboratori dedicati al benessere dei più giovani, alle merende sane e giuste e alle performance sportive per la prevenzione dell'obesità infantile. Tutte le iniziative sono state organizzate in collaborazione con le Aziende sanitarie regionali, con Umbria Salute e con diverse associazioni del territorio impegnate in ambito sanitario.

Tanta partecipazione per l'evento dedicato alla prevenzione della ludopatia, con la consegna ai sindaci dei Comuni umbri del marchio "Umbria No Slot", voluto dalla Regione Umbria per gli esercizi commerciali liberi da apparecchi per il gioco d'azzardo. All'iniziativa, presente l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, hanno partecipato una quarantina di Comuni di tutto il territorio regionale, uniti nella lotta a questa nuova forma di dipendenza, in collaborazione con Anci Umbria. Il marchio, consegnato dall'assessore, consiste in una speciale vetrofania, che i sindaci hanno il compito di attribuire a quei locali che decidono di non installare o di rimuovere apparecchi per il gioco.

"I Comuni - ha sottolineato Barberini - hanno un ruolo determinante nel contribuire a sensibilizzare i cittadini sui gravi rischi legati al gioco d'azzardo. La presenza di tanti sindaci e amministratori da tutta l'Umbria è motivo di orgoglio e soddisfazione, è la conferma dell'impegno concreto da parte di tutti per il contrasto di un fenomeno sempre più diffuso e trasversale, con gravi conseguenze sia sul fronte sociale sia sanitario. Prevenzione della salute e coesione sociale sono frutto di un lavoro di squadra: ringrazio quanti hanno partecipato a questo evento e tutti coloro che si sono impegnati per la realizzazione dello stand della salute".

sport

presentata a palazzo donini la squadra della sir perugia. il saluto dell'assessore bartolini

Perugia, 1 ott. 018 - Con una piccola cerimonia che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, l'assessore regionale Antonio Bartolini ha salutato dirigenti, tecnici, giocatori e l'intero staff della Sir Safety Umbria Volley, in



occasione della presentazione della squadra alla città ed alla Regione. Bartolini ha sottolineato come la squadra "campione di tutto" ha suscitato un sentimento di grande orgoglio sia nella città di Perugia che nell'intera regione Umbria". L'assessore ha ringraziato il presidente Sirci e tutta la squadra per il "magnifico triplete conquistato lo scorso anno con la vittoria di Campionato, Coppa Italia e Supercoppa" ed ha ribadito anche l'importanza di avere "testimonial così prestigiosi nel mondo della città di Perugia e dell'Umbria".

telecomunicazioni

"digipass gubbio"; domani 11 ottobre inaugurazione al complesso santo spirito

Perugia, 10 ott. 018 - Si terrà domani giovedì 11 ottobre, alle ore 16, presso il complesso Santo Spirito (via Gioia, 6) a Gubbio, l'inaugurazione del "DigiPass Gubbio", quale luogo attrezzato, pubblico, per l'accesso assistito alle risorse digitali, alle tecnologie ed alla crescita delle competenze digitali. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto regionale finanziato con risorse del Por Fesr (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) 2014-2020.

All'inaugurazione interverranno l'assessore regionale all'Agenda digitale e all'Innovazione Antonio Bartolini, il sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati, l'assessore all'Agenda digitale e semplificazione del Comune di Gubbio Lorena Anastasi, il direttore della Regione Umbria Lucio Caporizzi e l'amministratore di Gubbio Cultura e Multiservizi (soggetto gestore) Paolo Rocchi. Parteciperanno, inoltre, i rappresentanti dei Comuni aderenti al progetto di cui Gubbio è capofila: Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo.

piano regionale banda ultra larga, domani 12 ottobre a fabro evento inaugurale per apertura cantiere

Perugia, 11 ott. 018 - In occasione dell'apertura a Fabro del cantiere comunale relativo al Piano regionale per la Banda Ultra Larga, domani 12 ottobre, si terrà un evento inaugurale alle ore 11, nella Sala del Consiglio Comunale di Fabro. Interverranno il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli e il sindaco di Fabro, Maurizio Terzino, rappresentanti delle istituzioni regionali, comunali e di Open Fiber (la società che si è aggiudicata la gara per la realizzazione dell'infrastruttura).

Il Piano regionale per la Banda Ultra Larga porta la rete in fibra ottica nelle "aree bianche" del territorio a "fallimento di mercato", in modo che in tutta la regione sia garantita la connettività e, con essa, l'accesso da parte di cittadini e imprese ai servizi digitali delle pubbliche amministrazioni.

inaugurato il digipass di gubbio. bartolini "innovazione e migliori servizi per i cittadini"



Perugia, 11 ott. 018 - "Dopo Marsciano ed Assisi, avviamo oggi a Gubbio un altro polo importante nel cammino di digitalizzazione della nostra Regione". Così l'assessore regionale all'Agenda digitale e all'Innovazione, Antonio Bartolini, ha commentato l'inaugurazione del Digipass-Gubbio, avvenuta oggi, giovedì 11 ottobre, nel complesso Santo Spirito di Gubbio. All'inaugurazione, oltre all'assessore Bartolini, erano presenti il sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati, l'assessore comunale all'Agenda digitale e semplificazione, Lorena Anastasi, e l'amministratore di Gubbio Cultura e Multiservizi (soggetto gestore) Paolo Rocchi. Hanno partecipato inoltre i rappresentanti dei Comuni della Zona Sociale 7, aderenti al progetto di cui Gubbio è capofila: Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo. "Anche questa iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto regionale finanziato con risorse del Por Fesr (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) 2014-2020 ed anche in questo caso stiamo inaugurando un luogo attrezzato, pubblico, per l'accesso assistito alle risorse digitali, alle tecnologie ed alla crescita delle competenze digitali, in cui la Regione, attraverso un bando, ha finanziato per intero l'adeguamento dei locali, l'acquisto degli apparati informatici, degli arredi e delle attrezzature, oltre che dell'animazione per i primi tre anni di attività. Uno spazio dedicato al territorio in tutte le sue forme, dai singoli cittadini alle associazioni, che includerà servizi di comunicazione e informazione. Un sistema che ci permetterà in tutta la Regione di avere migliori servizi soprattutto in ambiti fondamentali come ad esempio quelli legati alla sanità, in un quadro di cambiamenti che investono l'intera società. Come ha ricordato recentemente la presidente Marini, il digitale deve essere una opportunità e non una barriera per i cittadini che devono poter vedere dispiegato in pieno il proprio diritto di cittadinanza. Quindi noi lavoriamo per evitare l'esclusione e superare il divario digitale come condizione di disparità ed emarginazione". Anche nel Digipass di Gubbio i destinatari potenziali sono i cittadini che hanno l'esigenza di usare servizi digitali; le imprese che intendono confrontarsi con altri soggetti su temi legati al digitale; scuole ed agenzie formative (come luogo di formazione e confronto); lavoratori autonomi, professionisti, freelance che hanno bisogno di uno spazio di lavoro in via temporanea o occasionale o associazioni che vogliono promuovere momenti di formazione e informazione.

Il Digipass, posizionato in una zona centrale e facilmente raggiungibile, sarà presidiato per 40 ore a settimana da almeno un "Facilitatore digitale", esperto nelle tecnologie digitali per cittadini, aziende e professionisti ed avrà una rete ampia e partecipata di stakeholder territoriali (scuole o reti di scuole - agenzie di formazione- centri di aggregazione giovanili e sociali - associazioni di volontariato e sindacali o di categoria).



Sarà inoltre a disposizione dell'area polifunzionale una sala congressi per circa 200 persone sita presso il Centro Servizi S. Spirito (adiacente all'ingresso del DIGIPASS) dotata di proiettore multimediale e connettività con PC/notebook. Alcuni servizi inoltre come l'inclusione digitale, lo scambio di competenze intergenerazionale, offrire postazioni di lavoro in co-working; la navigazione in rete ed iniziative sul digitale e l'openness svolte da Pubbliche amministrazioni, scuole, associazioni di volontariato e dal terzo settore in genere e l'assistenza agli utenti nella fruizione di servizi digitali pubblici (sportelli telematici e servizi digitali ai cittadini, CUP, pagamenti on line ecc.), e privati (es. home banking o acquisti online) e nell'uso dei social media anche istituzionali), saranno forniti gratuitamente.

Saranno anche disponibili i servizi di polo digitale, wifi gratuito spazio con lim e postazioni pc, videoconferenza, spazio accoglienza, sala riunioni con possibilità di collegamento tra loro, dispositivi per prenotare le sale, ed inoltre, a breve verrà trasferito definitivamente l'informagiovani per cogliere tutte le sinergie tra digitale e mondo del lavoro. Il facilitatore sarà Roberta Merli ed il Digipass di Gubbio sarà in collegamento con i digipass di Marsciano ed Assisi.

fabro: aperto il cantiere per la fibra ottica. paparelli "abbiamo raggiunto ventisei comuni"

Perugia, 12 ott. 018 - "L'Umbria si rende protagonista di una grande innovazione, ovvero quello di far attraversare l'intero territorio regionale da un'autostrada informatica di cui beneficeranno case ed imprese". Lo ha dichiarato il vice presidente della giunta regionale e assessore alle infrastrutture tecnologiche, Fabio Paparelli, in occasione dell'apertura del cantiere per la stesura della fibra ottica nel centro storico di Fabro. Alla cerimonia hanno preso parte tra gli altri il sindaco Maurizio Terzino, il dirigente regionale Graziano Antonielli e alcuni rappresentanti di Openfiber, società che si è aggiudicata i lavori.

"Fabro è il 26esimo comune in Umbria in cui si apre il cantiere per la posa della fibra ottica prevista dal Piano Nazionale BUL - ha spiegato Paparelli -. Un Piano che in Umbria interessa tutti i suoi 92 comuni per un investimento complessivo di 56 milioni di euro il cui obiettivo è quello di garantire, nelle aree a fallimento di mercato, che almeno il 70 per cento della popolazione possa avere una connettività a 100 Megabit/s e la parte rimanente ad almeno 30 Megabit/s entro il 2020. L'Umbria ha fatto da apripista a livello nazionale sul tema delle procedure autorizzatorie essendo l'unica regione in Italia ad aver applicato il modello semplificativo previsto dal codice delle comunicazioni elettroniche". Secondo quanto riferito dal vicepresidente Paparelli, ci sono già autorizzazioni per ulteriori 5 comuni i cui



cantieri si apriranno nei prossimi giorni: Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino e Citerna. "A breve - ha continuato l'assessore regionale - arriveranno le autorizzazioni per altri nuovi 19 comuni. Entro un mese, pertanto, avremo abbondantemente superato il 50% delle autorizzazioni necessarie. Ciò ci porta a stimare che il processo autorizzatorio per l'Umbria possa concludersi entro i primi mesi del 2019. A distanza di 4-5 mesi si chiuderanno gli ultimi cantieri e, pertanto, la rete sarà completata e attivata".

A Fabro verranno rilette in fibra ottica 720 Unità Immobiliari (U.I), stesi 17,5 Km di fibra per un investimento pari a 432.542 euro.

"Fabro - ha aggiunto il primo cittadino Maurizio Terzino - è conosciuta in Umbria come luogo dove transitano ferrovia e autostrada. In occasione dei 900 anni dalla nascita del Comune inauguriamo anche questa nuova autostrada tecnologica. Una piccola curiosità: Fabro con la fibra parte in anticipo anche rispetto al suo comune gemellato francese Bas-en-Basset dove sono solo in fase di progettazione".

"Open Fiber realizzerà a Fabro - ha detto Gabriele Maria Carracoy, ufficio stampa della società - un'infrastruttura a prova di futuro. Nel comune arriverà la stessa rete e la stessa tecnologia che abbiamo già portato in grandi città come Milano, Bologna e Perugia con grandi vantaggi per cittadini, imprese e pubblica amministrazione". Al termine del piano BUL saranno connessi 128.924 abitazioni più circa altri 40.000 edifici tra pubblica amministrazione e imprese con 1132 km di fibra posata. Più di 300.000 i cittadini in tutta l'Umbria che ne potranno usufruire.

terremoto

"heartquake. europe supports umbria": domani inaugurazione mostra a bruxelles

Perugia, 8 ott. 018 - Sarà inaugurata domani, alle ore 12, 30, la mostra della Regione Umbria "Heartquake. Europe supports Umbria", allestita a Bruxelles, presso la sede del Comitato delle regioni e delle città d'Europa (Edificio Jacques Delors 5° piano), e che intende raccontare la storia dell'utilizzo dei Fondi europei per far fronte ai terremoti che hanno colpito l'Umbria nel 1997 e nel 2016. La mostra rientra nell'ambito delle iniziative ufficiali della Settimana europea delle regioni e delle città 2018, organizzata dal Comitato delle regioni in collaborazione con Commissione e Parlamento europei, dall'8 all'11 ottobre prossimi.

Ad inaugurare l'esposizione sarà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme al presidente del Comitato delle regioni, Karl-Heinz Lambertz, presenti - tra gli altri - anche Donatella Porzi, presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ed il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

La mostra allestita a Bruxelles è l'evoluzione di quella realizzata a Foligno in occasione del ventennale del sisma del



1997, a cura dell'ISUC (Istituto di storia contemporanea dell'Umbria) in collaborazione con le scuole di Foligno. Nella prima versione l'esposizione fotografica aveva come titolo "RileggiAMO. 20 anni dal terremoto. Le giovani generazioni e la memoria del 26 settembre 1997". A questa sezione si è ora aggiunta una dedicata agli eventi drammatici che hanno colpito l'Umbria ed il Centro Italia nel 2016, con riferimenti anche alla solidarietà ed al sostegno delle istituzioni europee sia nella fase dell'emergenza che in quella della ricostruzione, a partire da quella della Basilica di San Benedetto a Norcia, per la quale vi è un impegno diretto della Commissione Europea.

inaugurata a bruxelles mostra "heartquake", presidente marini: il racconto della ricostruzione e della volontà degli umbri di vivere nella propria terra

Bruxelles, 9 ott. 018 - "Questa mostra racconta una esperienza difficile, ma anche importante della mia terra, quella degli eventi sismici del 1997 e del 2016. Immagini che raccontano la ricostruzione realizzata nelle città che furono colpite dal terremoto del 1997 ed altre invece che ci mostrano quanto accaduto due anni fa e la grande, forte volontà degli umbri di tornare a ricostruire e continuare a vivere in queste terre". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha inaugurato questa mattina a Bruxelles, nella sede del Comitato delle Regioni e Città d'Europa, la mostra "HearthQuake" (fotografie realizzate da Marco Giugliarelli e Fabrizio Troccoli), che sarà visitabile fino all'11 ottobre. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato - tra gli altri - il presidente del Comitato delle regioni, Karl-Heinz Lambertz, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ed una delegazione della stessa Assemblea legislativa, i consiglieri Eros Brega, Roberto Morrone, Andrea Smacchi e Attilio Solinas.

"La scelta di allestire a Bruxelles, nella 'casa' delle Regioni e delle Città europee, è dovuta al fatto che abbiamo voluto ricordare l'importanza della presenza proprio dell'Europa, delle sue istituzioni ma anche di tutte le comunità locali, nell'opera di ricostruzione che abbiamo affrontato nel dopo 1997 ed ora, dopo i gravi terremoti del 2016. Ed anche ringraziare per la vicinanza che l'Europa ha mostrato a tutti i livelli istituzionali".

La presidente Marini ha quindi ricordato anche le visite effettuate dal presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, e dei presidenti dei gruppi parlamentari, della Commissaria europea, Corina Cretu, e di una delegazione dello stesso Comitato delle Regioni europee, e delle diverse testimonianze di vicinanza e solidarietà ricevute dal Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker: "l'Europa - ha affermato Marini - è stata presente anche in maniera concreta con una erogazione, per le regioni colpite dal sisma del 2016, che è stata la massima a



valere sul fondo di solidarietà per territori colpiti da gravi calamità naturali, per affrontare prima la fase dell'emergenza e successivamente quella della ricostruzione che noi realizzeremo anche grazie all' 'Asse terremoto', nell'ambito della programmazione comunitaria, per realizzare non solo la ricostruzione fisica degli edifici, ma anche del tessuto economico, produttivo e sociale delle aree della Valnerina".

"Ben 10 milioni di euro - ha proseguito la presidente Marini - la Commissione europea li ha voluti destinare per cofinanziare la ricostruzione della Basilica di San Benedetto di Norcia, simbolo delle distruzioni provocate dal terremoto, ma anche e soprattutto dell'identità della nostra terra, delle popolazioni della Valnerina, della stessa Europa".

"Queste immagini nel loro insieme rappresentano dunque un messaggio di fiducia e di speranza. Ed anche del lavoro che dobbiamo fare per ricostruire, in un lavoro di squadra - ha concluso Marini - dove l'Europa rappresenta uno dei partner più importanti".

"Guardando queste fotografie, i volti che sono rappresentati, rivedo gli sguardi delle persone che abbiamo incontrato quando un anno fa venimmo in Umbria e nelle altre regioni del centro Italia colpite da quel terremoto. Sguardi che raccontavano certamente paura e dolore per quanto avvenuto, ma anche una straordinaria forza e volontà di guardare al proprio futuro". Queste le parole del presidente del Comitato delle Regioni europee, Lambertz, che ha voluto sottolineare come invece la mostra rappresenti invece "un dono fatto alle comunità europee, anche per ringraziare della solidarietà ricevuta".

"Queste immagini ci dicono della forza della vostra comunità di voler guardare al proprio futuro, di una comunità ancor più unita e dinamica. Voi - ha concluso Lambertz - siete un esempio concreto che si contrappone al sentimento del populismo dilagante. Quindi viva l'Umbria e viva l'Europa".

"È stata una emozione forte e particolare entrare qui - ha detto il sindaco di Norcia Alemanno -, nel luogo dove sono rappresentate tutte le Regioni e le comunità locali d'Europa, ed essere accolto da queste stupende immagini. Sono qui per dire ancora una volta grazie Europa. Grazie a questa Europa che molti lamentano essere lontana, ma che invece in occasione del terribile terremoto del 2106 si è fatta invece molto prossima ai suoi cittadini, a noi abitanti di Norcia e della Valnerina. Consentitemi, in questa occasione, di rinnovare il mio ringraziamento anche a tutto il sistema istituzionale, al di là delle proprie appartenenze politiche, che ha dato prova di concretezza ed efficienza. Soffermatevi a guardare queste immagini ed a leggere i numeri che vi sono rappresentati e vi renderete conto di ciò che questo terremoto ha causato, ma anche di quanto è stato fatto. Abbiamo lavorato insieme - ha concluso Alemanno - per raggiungere un unico



obiettivo: ridare speranza, fiducia e futuro alla nostra comunità".

turismo

turismo, vicepresidente paparelli: all'umbria ben tre premi 'italia destinazione digitale' al ttg di rimini. fa centro la nostra promozione

Perugia, 10 ott. 018 - "La terza edizione del Premio Italia Destinazione Digitale ha visto attribuire oggi all'Umbria, al Ttg Travel Experience di Rimini, un primo premio e due secondi premi: innanzitutto l' 'Oscar' quale regione percepita come più autentica ed inoltre siamo sul podio, al secondo posto, come regione più accessibile, dopo il Trentino Alto Adige, e come regione con la migliore reputazione sul web. Premi che sono motivo di grande soddisfazione e che si sposano perfettamente con la politica di promozione turistica che la Regione sta portando avanti". È quanto sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo Fabio Paparelli che, presente oggi al Ttg Travel Experience di Rimini, la principale fiera del turismo B2B in Italia, rende noto i successi conquistati dall'Umbria nel premio più ambito dalle Regioni italiane, quale Italia Destinazione Digitale, organizzato da Travel Appeal, la startup specializzata in data science e intelligenza artificiale al servizio dell'industria del turismo.

"La terza edizione del Premio Italia Destinazione Digitale - rileva Paparelli - è stata realizzata analizzando oltre 13 milioni di recensioni apparse sui canali social più diffusi e utilizzati. Aver ottenuto il primo premio come regione più autentica, così come gli altri due riconoscimenti, ci dà grande conforto. Ha evidentemente colto nel segno - rimarca - la nostra campagna di promozione ben riassunta nello slogan 'Umbria, emozione unica' incentrata sull'autenticità e l'originalità di una vacanza nella nostra regione, sull'offerta di un turismo esperienziale".

"Ci confortano e inorgogoliscono i premi ricevuti così come allo stesso tempo - aggiunge il vicepresidente della Regione - ci confortano gli ultimi dati sul movimento turistico, con performance importanti. Siamo infatti tornati ai livelli del 2016, quando prima del sisma che ha colpito parte della regione si registrava un boom del turismo e già abbiamo superato i livelli del 2015".

"Un andamento positivo messo in evidenza anche dalla valutazione del sito di viaggi web Expedia - prosegue Paparelli - che ha recentemente inserito l'Umbria fra le prime tre regioni italiane con il maggior 'appeal' fra i turisti che si avvalgono dei canali digitali per la scelta della meta ideale. E a confermare che la strada intrapresa dalla Regione è quella giusta è anche lo straordinario numero di accessi e il grande interesse per il nostro portale di promocommercializzazione Umbriatourism.it.



L'Umbria non tradisce le aspettative di quanti scelgono di conoscerla da vicino".

turismo; il 17 ottobre presentazione rapporto turismo in libertà in camper e caravan in umbria

Perugia, 15 ott. 018 - Verrà presentato mercoledì 17 ottobre, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, il "Rapporto regionale sul turismo in libertà in camper e caravan in Umbria".

A tracciare una fotografia dettagliata dell'industria del caravanning e del comparto turistico in libertà nella regione saranno Fabio Paparelli, assessore al turismo e vicepresidente della Regione Umbria; Simone Niccolai, Presidente APC (Associazione produttori caravan e camper) e Francesca Tonini, Direttore Generale APC.

unione europea

settimana europea regioni e città, sviluppubbria partecipa con progetto share interreg europe: il 9 ottobre a bruxelles si parla di patrimonio culturale, sostenibilità e turismo

Perugia, 5 ott. 018 - "Sostenibilità e patrimonio culturale: è questa l'unica via da seguire?", è questo il tema del convegno organizzato dall'agenzia regionale Sviluppumbria nell'ambito della "Settimana europea delle Regioni e delle Città" che si svolgerà a Bruxelles dal 8 all'11 ottobre e durante la quale rappresentanti istituzionali ed esperti provenienti da tutta Europa si confronteranno su strategie per la crescita economica e l'occupazione, sull'attuazione di politiche di coesione dell'Unione europea e sul ruolo determinante che hanno le istituzioni locali e regionali per il buon governo europeo.

Al convegno, che si terrà il 9 ottobre al The Square Convention Centre di Bruxelles, parteciperà Andy Fryers, esperto internazionale di gestione sostenibile di grandi eventi e siti del patrimonio culturale. Fryers, anticipano gli organizzatori, spiegherà come il patrimonio culturale sia il centro dell'orgoglio e dell'identità dei cittadini e rappresenti un importante motore del turismo. Illustrerà, inoltre, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto SHARE Interreg Europe riguardo alle modalità sostenibili per migliorare la protezione, la promozione, l'accessibilità e lo sviluppo dei siti del patrimonio culturale urbano in tutta Europa. SHARE, di cui Sviluppumbria è capofila, è stato identificato come progetto rilevante per l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e comprende partner provenienti da Spagna, Romania, Svezia, Regno Unito, Ungheria e Croazia.

"Sviluppumbria da sempre è impegnata ad intercettare nuovi strumenti che l'Europa mette a disposizione dei territori - sottolinea Mauro Agostini, direttore generale di Sviluppumbria - Siamo consapevoli di quanto i Programmi Europei rappresentino,



oltre ad una fonte importante di finanziamento, anche un valore aggiunto per la capacità di veicolare buone pratiche, esperienze e idee innovative per la crescita sociale, culturale ed economica della nostra regione".

"settimana europea delle regioni e città": marini, "la sfida per l'europa è mantenere la forza delle politiche di coesione"

Bruxelles, 8 ott. 018 - "La politica di coesione dell'Unione Europea è forse lo strumento che rende più visibile quanto sia importante per le Regioni, le città, per gli stessi cittadini avere, ed essere, in Europa. In gioco, infatti, c'è il futuro non solo dell'Europa, ma delle nostre comunità regionali e locali. In questi ultimi venti anni se si sono realizzati cambiamenti ciò è stato possibile proprio grazie alle politiche di coesione. Mantenere dunque la forza e la funzione di questa politica di coesione sarà importante anche nella prossima programmazione dei fondi comunitari. Sarà questa la sfida per l'Europa". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta quest'oggi a Bruxelles alla cerimonia di apertura della "Settimana europea delle regioni e città", cui ha partecipato insieme al presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, alla Commissaria per la politica regionale, Corina Cretu, ed al presidente del Comitato delle Regioni, Karl-Heinz Lambertz.

"L'Europa - ha proseguito Marini - è decisiva per migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini in moltissimi ambiti della vita degli europei, dall'ambiente ai trasporti, dalla cultura alla formazione. Per questo come Comitato delle regioni abbiamo apprezzato la scelta della Commissione di mantenere l'operatività delle politiche di coesione in tutte le regioni d'Europa. Riteniamo importante la politica di coesione non solo per le regioni in ritardo di sviluppo, ma per tutte. Per questo riteniamo pericoloso il fatto che qualcuno all'interno del Consiglio europeo pensi di tagliare, per politiche di bilancio, la cosa migliore che l'Europa ha costruito, cioè rendere coesa l'Europa ed integrati i suoi territori".

La presidente Marini ha quindi proseguito affermando di non condividere "la politica di rinazionalizzazione delle politiche di coesione", ed anche sottolineato "il rischio di una gestione troppo centralistica da parte di alcuni Stati membri" non solo per le politiche di coesione, ma anche in relazione al Fondo sociale europeo-Plus.

"Soprattutto questo Fondo - ha affermato Marini - deve essere a disposizione delle Regioni e delle comunità locali per le loro politiche attive del lavoro, ma anche per la realizzazione di



azioni politiche che servano a superare differenze all'interno dei territori delle singole regioni".

"Abbiamo anche apprezzato - ha detto la presidente - lo sforzo fatto dalla Commissione in direzione di una maggiore semplificazione nelle procedure burocratiche per l'uso dei fondi e proprio su questo tema sarò co-relatrice di uno specifico parere del Comitato delle regioni. Più le imprese, le amministrazioni pubbliche, gli stessi cittadini saranno facilitati nell'accesso alle risorse comunitarie, più crescerà la fiducia verso l'Europa". La presidente Marini ha voluto infine ricordare l'impegno delle istituzioni europee per la ricostruzione post sismica nelle regioni del Centro Italia: "E' stato molto importante ciò che la Commissione ha fatto venti anni fa per il sisma del 1997, concedendoci maggiore flessibilità nell'uso delle risorse europee, e molto importante ciò che ha fatto in questi due anni sia attraverso il fondo di solidarietà, sia attraverso iniziative diretta della Commissione per specifiche iniziative di ricostruzione - ha concluso Marini - direttamente riconducibili all'Unione Europea, come nel caso della Basilica di san Benedetto di Norcia".

regione umbria e voivodato varmia masuria (polonia) firmano a bruxelles intesa di collaborazione. "crediamo fermamente nell'europa"

Bruxelles, 10 ott. 018 - Sviluppare i rapporti interregionali per contribuire allo sviluppo economico e sociale dei rispettivi territori: è con questo scopo che tra la Regione Umbria, rappresentata dalla presidente Catuscia Marini, e il Voivodato di Varmia-Masuria della Repubblica di Polonia, rappresentato dal presidente Gustaw Marek Brzezina, è stata sottoscritta una intesa di collaborazione. La firma, che amplia e rafforza le relazioni già attivate da anni dalla Provincia di Perugia con il Voivodato polacco, è avvenuta a Bruxelles, in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città d'Europa.

"Questo protocollo - ha sottolineato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - è di grande importanza perché nasce da una condivisione politica dei suoi obiettivi generali ed è finalizzato a sostenere lo sviluppo delle nostre comunità. Due regioni che, sebbene lontane, hanno però molti ambiti di comune interesse, come turismo, ambiente, sistema delle piccole e medie imprese. Settori - ha aggiunto - che presentano forti similitudini e che, grazie a questo accordo, potranno ricevere un significativo impulso con future attività di partenariato che ci consentirà di poter accedere alle opportunità concesse dall'Unione europea".

Tra questi obiettivi "assume una rilevanza particolare e strategica - ha detto la presidente - quello per la valorizzazione dei nostri laghi, a partire, per quello che riguarda la nostra regione, dal Lago Trasimeno che ha un grande potenziale



attrattivo, sia in termini di turismo che paesaggistico ed ambientale, potendo utilizzare al meglio, ed insieme, tutta la programmazione europea, a cominciare dal programma 'Life'".

"Simbolici - ha rimarcato - sono anche luogo e tempo della firma di questo protocollo: Bruxelles e la Settimana delle Regioni e delle Città d'Europa. A testimonianza di quanto le nostre rispettive istituzioni credono fermamente nell'Europa e nelle sue istituzioni, oltre che nelle straordinarie opportunità di sviluppo che offre alle nostre comunità".

"Alla base di questo protocollo - ha affermato il presidente del Voivodato di Varmia Masuria Gustaw Marek Brzezina - c'è una larga ed antica condivisione dei suoi obiettivi che nascono da una collaborazione che abbiamo avviato ormai da oltre dieci anni con la Provincia di Perugia e che ora ci vede collaborare con la Regione Umbria. Certamente, proprio grazie a questa esperienza e cooperazione - ha proseguito -, vorremmo cogliere al meglio le opportunità che potranno venire dalla prossima programmazione dei fondi europei".

"In passato - ha ricordato il presidente Brzezina - abbiamo realizzato in Polonia, nella nostra regione, già un primo progetto di valorizzazione delle produzioni alimentari e della gastronomia. Una esperienza che si è rivelata di straordinario successo, tanto che ora sono numerose le aziende che nel nostro territorio operano nel settore della ristorazione secondo il modello della 'cucina' italiana ed umbra, ed abbiamo aperto ben quattro scuole per la formazione dei cuochi, finanziate anche con fondi europei. Nella nostra regione, inoltre, abbiamo anche realizzato una rete di città 'slow' investendo oltre 50 milioni di euro".

"Questa collaborazione - ha detto il presidente del Voivodato polacco -, è molto importante visto anche il momento storico che vive l'Europa. E condivido anche la chiara e ferma posizione a difesa dell'istituzione europea da nazionalismo e populismi che la presidente Marini ha espresso in occasione della cerimonia di apertura della Settimana delle Regioni e Città d'Europa. Credo, infatti - ha concluso -, che proprio la collaborazione tra diverse comunità come è in questo caso la nostra, la conoscenza reciproca, sia il miglior modo per sconfiggere il populismo e l'antieuropeismo".

Sostegno a favore della società civile e sviluppo regionale, politica sociale, sviluppo economico e turismo, sviluppo di aree rurali, agricoltura e settore agroalimentare, sport, istruzione e giovani, cultura e valorizzazione dei beni ambientali: sono questi i settori in cui si incentrerà la collaborazione fra Regione Umbria e Voivodato di Varmia-Masuria che "porranno in essere - nell'ambito delle rispettive deleghe e competenze - relazioni reciproche e iniziative di carattere economico, sociale e culturale, nonché azioni mirate alla realizzazione dei progetti di partenariato nel quadro delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea".



In base all'intesa, che avrà una durata di quattro anni, i due Enti si impegnano "a sostenere i contatti diretti, lo scambio tra autorità e rappresentanti delle due Regioni e la pianificazione comune delle attività". Sono previsti scambi costanti di informazioni ed esperienze nell'interesse comune, incontri, seminari, visite di studio e workshop con soggetti di interesse comune, la partecipazione ai progetti comuni finanziati dai fondi nazionali ed europei, la promozione delle azioni nelle relazioni transnazionali e con le istituzioni dell'Unione Europea.

